TRIESTE, Venerdì 9 Ottobre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7098
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

# IL PICCOLO

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e ( con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23. ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellic ... , L. 81, L. 41; lunque giorno, S. Pellico 8-II. | corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commer ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

# I TEDESCHI A 70 CHILOMETRI DA GROZNI

## Sul fronte egiziano

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 ottobre 1942-XX: Bollettino 865:

**Limitata attività terrestre ed aerea sul fronte dell'Egitto.**

**Durante una incursione effettuata su Tobruk, un velivolo nemico, colpito dalla difesa contraerea, precipitava al suolo nei pressi di Bardia.**

## Un saluto al Duce
### dei combattenti sul Don

Roma, 8

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*I soldati italiani combattenti sul Don elevano a Voi, Duce, vessillifero della lotta antibolscevica, il loro alalà, che è grido di volontà, di fede, di certezza nella vittoria.* - Vidussoni - Gariboldi».

### Soldarietà sul mare
## L'onorificenza tedesca a Grossi
### in un rilievo svizzero

Berna, 8

Il *Journal de Génève* pubblica con ampio rilievo tipografico il seguente dispaccio dal suo corrispondente da Berna:

Decorato della croce di ferro di prima classe quando affondò nel maggio scorso una corazzata americana del tipo «Maryland», il capitano italiano Grossi è stato nuovamente, come si sa, decorato dal Führer con le insegne di cavaliere della Croce di ferro in seguito al siluramento della corazzata americana «Idaho» della classe «Mississippi».

Questa decorazione è uno dei più grandi onori poichè ordinariamente è una distinzione che è appannaggio dei capi esteri. Il gesto del Führer è, a nostro parere, soprattutto simbolico. La guerra sul mare è difatti una manifestazione della lotta comune. Più che altrove i successi marittimi di un membro del Tripartito vanno a profitto degli altri due firmatari della potente unione. L'attività dei Giapponesi nel Pacifico si risolve in un vantaggio dei contraenti europei dell'Asse e così i successi dei sommergibili italiani e germanici nell'Atlantico favoriscono Tokio. Accordando al capitano italiano una decorazione così alta il capo delle Armate germaniche ha voluto — così ci sembra — confermare in modo luminoso la solidarietà che unisce le Marine dell'Asse le quali scatenano da molti mesi contro il blocco anglosassone la più potente offensiva di sottomarini che mai si ricordi nella storia.

La lotta sul mare è dura e ciò lo si sa. Oltre alle difficoltà create dalla difesa nemica il tempo non facilita il compito dei comandanti obbligati a navigare anche durante le peggiori condizioni atmosferiche.

Il giornale quindi paragona il capo di un sommergibile a un consigliere municipale poichè egli deve provvedere a tutto ciò che è necessario agli uomini di bordo per molti mesi e afferma che il capitano Enzo Grossi è il prototipo dei comandanti di sommergibile: un comandante e in pari tempo un eroe.

## Il Segretario del Partito
### in visita alla Casa bruna

Monaco di Baviera, 8

Il Ministro Segretario del P. N. F. ha partecipato ieri sera ad un ricevimento offerto in suo onore dal Gauleiter di Baviera, nel corso del quale il Gauleiter e l'Eccellenza Vidussoni hanno pronunciato discorsi ispirati alla comune decisione di raggiungere la vittoria.

Oggi il Segretario del P. N. F. e la missione che l'accompagna, hanno innanzi tutto reso omaggio ai primi Caduti del Partito nazionalsocialista deponendo corone di alloro ai tempietti commemorativi della guardia eterna nella Piazza reale. Dopo il rito, l'Ecc. Vidussoni si è recato alla casa della amministrazione del Partito nazionalsocialista dove è stato ricevuto dal capo tesoriere, che lo ha accompagnato attraverso i vari reparti illustrandogli i criteri che presiedono alla organizzazione amministrativa. Successivamente il Segretario del Partito ha visitato la Casa bruna dove è stato ricevuto dal direttore della Cancelleria Reichsleiter Bormann, che ha tenuto a porgergli il saluto delle Camicie brune, lieto di salutare, nella culla del movimento di Adolfo Hitler, il diretto collaboratore del Duce. Ringraziando il Reichsleiter Bormann per le cordiali parole e per il vivo cameratismo dimostrato nel corso del suo viaggio, l'Ecc. Vidussoni ha tenuto a mettere in rilievo la stretta collaborazione esistente tra le due organizzazioni italiana e tedesca in tutti i settori.

Con la visita a palazzo del Führer si è conclusa la breve sosta del Segretario del Partito a Monaco. Essa ha offerto l'occasione ai dirigenti delle organizzazioni italiane e tedesche di avere contatti diretti e importanti scambi di vedute che serviranno a rafforzare i già saldi rapporti del schietto e sincero cameratismo che esistono fra i due popoli, tesi sotto la guida dei loro due grandi capi, verso l'immancabile vittoria.

### *SUL FRONTE DEL DON*
## Le giornate di Vidussoni tra i combattenti dell'Armir

### La consegna dei simbolici doni in un'atmosfera di altissimo e commosso spirito patriottico

(Da un inviato della *Stefani*)
Fronte del Don, 8

*Dal giorno del suo arrivo in zona di operazioni il Segretario del Partito e la missione che lo accompagna hanno vissuto intensissime giornate tra le truppe dell'«Armir». I rappresentanti della Patria lontana, dei combattenti delle guerre di ieri, dei mutilati e della città di Milano sono ovunque stati accolti con viva simpatia. In tutte le visite alle truppe dislocate in linea il Segretario del Partito è stato accompagnato dal gen. Gariboldi che si è portato una volta di più accanto ai suoi soldati.*

### Il saluto del Duce

*La consegna materiale dei pacchi del treno «Ape» ha assunto il significato di un rito. Al fondo della balca, ai margini di una boscaglia, ai bordi di un campo di girasoli ormai rinsecchiti, là dove era possibile una riunione in un luogo non controllato dal nemico, i reparti si sono inquadrati senza perder tempo; come giungevano dalla linea, in un'atmosfera severamente militare; presso qualche unità è stato improvvisato con la semplicità di chi combatte, che mira piuttosto al significato delle cose che non alla rettorica, un apparato che dicesse al rappresentante del Duce che lo spirito è altissimo e la certezza della vittoria è scolpita nei cuori, con larghe scritte inneggianti al Re, a Casa Savoia, al Duce, alla Patria per le quali il combattente ha utilizzato la casetta diroccata, la bandiera di segnalazione, il trofeo di guerra.*

*Le rappresentanze di tutti i reparti che costituiscono l'Armir sul terreno stesso dove si vigila e si lotta, hanno ricevuto così direttamente dalle mani del Segretario del Partito il simbolico dono. Ad essi l'Eccellenza Vidussoni ha detto come il Duce li segua nei loro sforzi e nei loro sacrifici, ha messo in rilievo come proprio i combattenti con i loro fulgidi esempi di eroismi, con la loro fatica, le loro rinunzie portino, quotidianamente, una pietra alla costruzione di quella che sarà una Patria più grande e più potente, di un domani migliore per l'Italia e il mondo civile. I combattenti si sono mostrati orgogliosi di aver accolto, sia pure per pochi momenti, il rappresentante del Partito. Era con lui impersonata tutta la gioventù guerriera e piena di fede cresciuta e educata nell'ardente atmosfera della Rivoluzione.*

*Numerosi sono stati gli episodi particolarmente significativi nei brevi e spesso intimi colloqui dei combattenti con il Segretario del Partito, che ha voluto portarsi in ogni settore dei posti più avanzati negli osservatori più importanti, nei ridottini ricavati nella steppa per vedere come il soldato conduca la sua quotidiana vita di lotta, per portargli il saluto e l'augurio della Patria e del Duce.*

### Colloqui con i soldati

*C'era il vecchio combattente della guerra di Spagna che si mostrava onorato e visibilmente commosso nel sentire ricordato dall'Eccellenza Vidussoni combattente il fatto cui parteciparono affratellati nelle lotte, c'era il veterano di Africa e di Albania che rispondendo alle domande del Segretario del Partito nominava una località e ricordava una quota sacra alla memoria dei nostri Eroi. Questi incontri da soldato a soldato per quanto nell'atmosfera severa del fronte nella terra dove la lotta e i pericoli impongono la loro legge, erano pure sempre incontri toccanti pieni di umanità e di fede. Ovunque il Segretario del Partito e le altre personalità hanno sentito un'atmosfera calda, vibrante di entusiasmo. Essi si sono intrattenuti con ogni combattente, interessandosi alle loro necessità, chiedendo di poter fare qualche cosa per i loro familiari.*

# I rossi cedono terreno a Stalingrado

### Annientamento delle forze accerchiate a ovest della città
### Il traffico sul Volga e sul Caspio martellato dalla Luftwaffe

## Un attacco di vedette rapide contro la costa inglese: 4 navi affondate

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Nella regione del Caucaso sono stati respinti attacchi nemici e le nostre posizioni avanzate sono state spinte più innanzi, nonostante la accanita resistenza.**

**Pure a Stalingrado il nemico ha ceduto terreno in duri combattimenti. Ad ovest della città, le forze nemiche, che erano state accerchiate e separate in due tronconi, sono state annientate. Importanti forze dell'Arma aerea e dell'artiglieria contraerea tedesca e apparecchi da combattimento romeni sono intervenuti efficacemente nei combattimenti dell'Esercito. Altre formazioni aeree hanno di nuovo bombardato di giorno e di notte importanti centri di collegamento delle comunicazioni e il traffico per l'approvvigionamento del nemico nei pressi del Volga inferiore e del Mar Caspio.**

**Nel settore a ovest di Kaluga truppe tedesche hanno strappato ai Sovietici una posizione elevata con un attacco di sorpresa e vi si sono solidamente fortificate. In attacchi locali, i nostri apparecchi hanno distrutto numerose posizioni fortemente munite dall'avversario.**

**Il nemico è stato respinto a sud del Ladoga dalle posizioni che aveva consolidato nelle foreste: i contrattacchi nemici per riprenderle sono falliti. Tentativi di passaggio della Neva compiuti dai Sovietici sono stati liquidati dal fuoco della nostra artiglieria.**

**Sono proseguiti i nostri attacchi aerei contro importanti tratti delle strade ferrate sovietiche, nel settore nord del fronte, con bombe lanciate efficacemente sugli obiettivi. A ovest della baia di Kandalaksca e sul fronte della Lappònia solidi punti d'appoggio sono stati tolti al nemico con corpi a corpo, nel corso di attacchi locali.**

**Nella notte sul 7 ottobre vedette rapide germaniche hanno compiuto un attacco contro la costa britannica colpendo in parecchie zone il traffico dei convogli nemici e affondando 4 navi mercantili della stazza complessiva di 11.500 tonnellate. Un battello di sorveglianza è stato danneggiato dai siluri insieme con due altri vapori dei quali non si è potuta constatare la perdita data la difesa violenta opposta dal nemico.**

**Sulla costa orientale dell'Inghilterra apparecchi leggeri da combattimento hanno attaccato di giorno obiettivi militari e organizzazioni di carattere bellico.**

*Nei dintorni di Tuapse, dove i Tedeschi si sono avvicinati alla città (soltanto un'ultima catena di montagne li separa dalla costa del Mar Nero) i bolscevichi, avendo compreso che la loro situazione andava diventando sempre più disperata, sono ricorsi al vecchio metodo di sferrare un disperato e violentissimo contrattacco lanciando un'intera Divisione di cavalleria all'attacco delle truppe germaniche della vallata che si apre davanti alla catena di montagne.*

### Un'ecatombe di cavalieri

*L'azione è stata compiuta ieri sera poco prima dell'imbrunire ma non ha trovato i Tedeschi impreparati perchè aeroplani da ricognizione avevano già segnalato al Comando che il nemico stava accumulando considerevoli forze. I Germanici avevano avuto quindi il tempo di costruire con tronchi d'albero o servendosi di grandi blocchi di roccia una improvvisata linea difensiva sulla quale avevano piazzato numerosi nidi di mitragliatrici. La cavalleria bolscevica è venuta quindi a incappare nel fuoco concentrato delle armi automatiche e dopo aver subito perdite veramente molto sanguinose, il nemico ha dovuto ritirarsi inseguito dalle truppe tedesche che attualmente stanno combattendo per conquistare l'ultimo passo sulle montagne che portano a Tuapse e al Mar Nero.*

*Di un'altra importante azione svoltasi a sud dell'Elbrus, dove i Tedeschi stanno già ridiscendendo alcune valli che portano verso il mare, dà notizia una corrispondenza di guerra pubblicata stasera dalla* Nachtausgabe *nella quale si legge che un reparto di cavalleggeri tedeschi, insieme ai quali sono anche abitanti della regione che si sono tenuti nascosti nelle montagne per sfuggire al reclutamento dei commissari sovietici ed ora hanno chiesto ed ottenuto di poter combattere contro i bolscevichi, avanza per perlustrare una zona di montagna nella quale l'aviazione ha segnalato concentramenti di forze nemiche.*

*I cavalleggeri russi che combattono insieme ai Tedeschi portano in sella due carabine ma raramente se ne servono perchè preferiscono adoperare la curva e tagliente sciabola i cui colpi non perdonano. All'improvviso uno di essi scorge in lontananza dei puntini neri e dà l'allarme. Sono le avanguardie bolsceviche che avanzano. In un attimo il piccolo nucleo scompare tra le rocce e nascosti i cavalli in un boschetto si prepara a sostenere l'attacco. I Sovietici avanzano senza sospettare nulla e soltanto quando una prima scarica di fucileria ne fa cadere al suolo una mezza dozzina si buttano a terra e cominciano a loro volta a far fuoco.*

### La minaccia su Mosdok

*La pattuglia germanica che ha l'ordine di rientrare immediatamente appena avvistato il nemico e dopo averne accertate le forze, si ritira e poche ore dopo le colonne bolsceviche entrano nella vallata dove si trovano le posizioni tedesche verso la regione dei petroli, reparti alpini di tenersi nascosti tra le rocce nei boschi lungo le pendici delle montagne e di far avanzare il nemico cercando di non farsi vedere senza sparare un solo colpo. I bolscevichi hanno evidentemente dei sospetti e avanzano molto cautamente, ma nella vallata sembra non vi sia anima viva poichè gli alpini trattengono perfino il respiro e i Sovietici finiscono con lo spingersi nella gola tra le montagne. Quando hanno avanzato di circa 2 chilometri un razzo luminoso dà il segnale dell'attacco e dalle pendici rocciose, dai boschi parte un violentissimo fuoco di mitragliatrici e di moschetti.*

*Gli alpini hanno fatto loro la tattica dei bolscevichi e si nascondono fra i cespugli, si arrampicano sulle cime degli alberi dove sono quasi invisibili. Sorpresi, i bolscevichi si buttano al suolo e cercano riparo tra le rocce, ma il tiro degli alpini non perdona e l'uno dopo l'altro i bolscevichi cadono uccisi al suolo. Soltanto un piccolo gruppetto che si decide ad alzare bandiera bianca riesce a salvare la pelle.*

*Dagli interrogatori dei prigionieri risulta che sono stati mandati all'attacco dopo che è stato loro raccontato che i Germanici avevano accumulato nella valle conquistata enormi quantità di viveri. I soldati sovietici infatti nelle ultime settimane avevano ricevuto soltanto una minima quantità di viveri ed erano letteralmente affamati.*

*Nel settore del Caucaso orientale si accentua la minaccia su Mosdok e come abbiamo detto ieri sera viene organizzato l'attacco da tre lati e precisamente da nord, da ovest e da sud. I bolscevichi hanno fatto affluire notevoli forze fresche versol a regione dei petroli, servendosi tanto della ferrovia Baku-Grozni quanto delle linee di comunicazione attraverso il Mar Caspio, che si preparano a difendere con accanimento sperando di guadagnare tempo fino alla stagione dei grandi freddi. A loro volta i Tedeschi sembrano risoluti a concludere ancora entro questo mese la partita e avanzano con ritmo di marcia che è divenuto in questi ultimi giorni sempre più veloce, verso Mosdok e verso Grozni, da cui distano rispettivamente 15 e 70 chilometri.*

*Da fonte militare si apprende stasera che tra le montagne del Caucaso sono proseguiti violentissimi i combattimenti. Secondo le notizie sinora giunte, nella giornata di ieri in quel settore sono stati conquistati 50 fortini e 25 posizioni campali fortificate.*

*Si apprende inoltre che a sud del Terek, reparti germanici hanno consolidato il possesso della zona dei giacimenti petroliferi di Malgobek. Reparti di fanteria dopo la conquista della città hanno proseguito l'avanzata in direzione sud e sud-est conquistando posizioni poderosamente fortificate.*

### Rivelazioni di un generale rosso
## Fin dal 1940 i Soviet
### progettavano un'azione contro la Bulgaria

Berlino, 8

Un collaboratore dell'*Anticomintern* ha potuto avere una intervista con un generale sovietico che si trova attualmente prigioniero dei Germanici. La *Börsen Zeitung* pubblica questa sera un lungo riassunto dell'intervista da cui è interessante rilevare che fin dall'estate del 1940 i Sovieti progettavano una azione armata contro la Bulgaria. In quell'epoca il generale sovietico prese parte a certe conversazioni che si svolsero a Mosca in vista della preparazione del famoso viaggio di Molotof. Dalla relazione fatta da Kosyrew, segretario privato di Molotof, risultò secondo quanto ha narrato il generale intervistato, che l'Unione sovietica aveva già in quell'epoca tutto predispotso per ottenere con la forza basi navali in Bulgaria necessarie allo sviluppo dei suoi piani nei riguardi dell'Europa. Dopo l'occupazione della Bessarabia e delle foci del Danubio le Armate sovietiche avrebbero dovuto proseguire nella loro avanzata verso la Bulgaria, mentre truppe sarebbero sbarcate sulle coste bulgare con l'aiuto della flotta sovietica del Mar Nero. Occupata Varna si sarebbe compiuta la marcia attraverso la Dobrugia dopo di che sarebbero state occupate anche Jassy, Ploesti e Galaz di grande importanza strategica per i Sovieti. Schadov, il braccio destro di Stalin, sarebbe stato incaricato della sovietizzazione integrale della Bulgaria. Molotof avrebbe dovuto dare al Reich le massime garanzie formali che la Bulgaria non avrebbe subito lo stesso destino degli Stati baltici e questa garanzia avrebbe dovuto valere finchè le truppe sovietiche non avessero occupato Varna, Burgas, Rutschus, Filippopoli e Kustendil. Per Sofia non era stata prevista in un primo tempo alcuna guarnigione sovietica per non eccitare troppo la sensibilità della Germania. Il generale sovietico ha concluso dicendo che preparativi erano anche stati fatti per realizzare una occupazione dei Dardanelli.

# La battaglia di Stalingrado è entrata in una nuova fase

Berna, 8

I corrispondenti da Mosca delle agenzie anglosassoni riferiscono che nella giornata di ieri le truppe di von Bock hanno realizzato altri progressi a Stalingrado.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* dice che la battaglia di Stalingrado è entrata in una nuova fase dato che l'Alto Comando germanico ha scatenato mercoledì un nuovo attacco in grande stile. Dopo aver scatenato numerosi contrattacchi nel corso dei quali hanno subito gravi perdite, i Russi hanno dovuto ritirarsi e i Germanici sono riusciti ad occupare altri blocchi di case. Il corrispondente prosegue dicendo che in un dispaccio dal fronte alla *Stella Rossa* è detto che nella storia militare non era mai avvenuto che in uno spazio così ristretto si fosse scatenata una battaglia di così gigantesche proporzioni. Il corrispondente prosegue dicendo che i Tedeschi hanno ora nuovamente mutato tattica. Ora essi sono passati ad un altro genere di attacco: essi lanciano assalti simulati per richiamare l'attenzione dei Russi su determinati quartieri per poi scatenare un attacco in forze in un'altra località. Questa nuova tattica è valsa ai Tedeschi il guadagno di altre posizioni. D'altra parte l'obiettivo principale del nemico consiste nell'operare per separare i difensori in tanti piccoli gruppi e attaccarli successivamente uno ad uno.

A Mosca si giudica che nell'ultima settimana i Russi hanno fatto affluire a Stalingrado altre due Divisioni di truppe fresche. Il traffico sul Volga ha potuto essere mantenuto grazie alla messa in azione di numerose squadriglie che hanno unicamente il compito di difendere passaggi attraverso i quali affluiscono i rinforzi.

V. F.

## La parola
### *all'artiglieria*

Berlino, 8

*In questi circoli competenti si precisa che la battaglia di Stalingrado, dopo il conseguimento degli obiettivi strategici del raggiungimento del Volga e della conquista del centro cittadino, può dirsi ormai decisamente entrata nell'ultima sua fase. Per la conquista degli ultimi resti della città che ancora resistono ostinatamente si afferma che non occorre più mettere in pericolo la vita di fanti e di genieri d'assalto. Oggi la parola è all'artiglieria pesante e pesantissima che è stata messa in posizione per poter colpire efficacemente centri industriali dei quartieri dove ancora si annidano le forze avversarie. Sistematicamente queste artiglierie stanno ora proseguendo la loro opera, mentre le fanterie e i genieri d'assalto procedono con metodicità nella grande azione di rastrellamento di tutti i quartieri cittadini conquistati. L'iniziativa è ormai completamente in mano germanica tanto a Stalingrado come in tutti gli altri settori del fronte orientale. Si osserva in proposito in questi circoli militari come le azioni d'attacco germaniche nei vari settori del fronte abbiano, per quanto concerne il settore centrale e quello nord, carattere essenzialmente locale. Però queste azioni hanno particolare importanza perchè conducono a notevolissimi miglioramenti della linea del fronte germanico.*

Da fonte militare viene comunicato come in questi giorni siano stati trovati sul fronte orientale degli appunti su una conversazione telefonica svoltasi tra il capo di S. M. sovietico del fronte di Briansk, maggior generale Kasakow, ed il comandante generale del XVII Corpo corazzato, maggiore generale Pawelkin. In tali appunti, che portano la data del 4 luglio, si dice tra l'altro:

«E' incomprensibile come mai da voi i prigionieri tedeschi dell'XI Divisione corazzata siano stati fucilati ancora prima che fossero stati interrogati a fondo da competenti». In base a questi fatti è stato quindi rammentato ai comandanti un ordine nel quale si dice: «Dovevate proibire che soldati ed ufficiali germanici i quali cadono in prigionia siano fucilati o in altro modo annientati».

In una notizia su un combattimento della 109.a Brigata corazzata sovietica si trovano inoltre queste frasi in data 2 luglio: «Degli equipaggi di due carri armati germanici, sono stati fatti prigionieri due uomini. Gli altri 8 hitleriani sono stati fucilati». La 17.a Divisione fucilieri della guardia ha comunicato a sua volta: «Da una unità del 1264.o Reggimento fucilieri sono stati fatti prigionieri presso Barbarewo quattro soldati germanici e dal comandante di plotone Kudrjawzew liquidati sull'istante».

In questi circoli politici si sottolineano tali notizie indicandole come esempi della brutalità sovietica.

Il *Pester Lloyd* pubblica una notizia da Ankara che in Russia sono stati nominati nove, nuovi commissari politici di rango pari a comandante di Divisione ognuno dei quali dovrà occuparsi dell'andamento di una o più Divisioni. L'atto della nomina non reca però la firma di Stalin.

Truppe tedesche in marcia oltre il Terek

## Il rapporto del Duce ai Prefetti del Regno

Roma, 8

**Il Duce, continuando l'annuale rapporto dei Prefetti, ha ricevuto oggi, dalle ore 17 alle 19, i Prefetti Vittorelli di Padova, Berti di Pola, Stroppaiatini di Rovigo, Rapisarda di Treviso, Chiariotti di Udine e Vaccari di Venezia.**

## Una grottesca trovata

Berlino, 8

L'annuncio fatto contemporaneamente a Londra e a Washington che il giorno della vittoria gli alleati prima di consentire un armistizio vorranno che siano consegnati i responsabili dei crimini commessi nelle terre occupate, è registrato a Berlino come una trovata propagandistica piuttosto

Il *D. a. D.* dichiara che le formidabili immoralità cui si ispirano le dichiarazioni di Londra e di Washington potrebbero tutt'al più far sì che contrariamente al desiderio tedesco di evitare dopo la guerra rappresaglie individuali e collettive, la Germania tenga invece presente coloro che oggi parlano di trascinare i dirigenti del Reich davanti ad un tribunale internazionale.

# Monito di Halifax agli ottimisti americani

Roma, 8

Invitato a partecipare alle cerimonie celebrative del 45.o anniversario della fondazione della sezione tecnica dello istituto «Carnegie» a Pittsburg, l'ambasciatore di Granbretagna negli Stati Uniti, Lord Halifax, ne ha approfittato per mettere in guardia gli Americani da un troppo facile ottimismo in fatto di materie prime. «Benchè gli alleati — egli ha detto — dispongano di ottimi tecnici non si deve credere che il tempo lavori in loro favore se essi si addormentano col pensiero di una lunga guerra e si cullano in false illusioni».

Seguendo il sistema attualmente in voga nel campo anglosassone particolarmente dopo l'energico ed esplicito invito di Stalin a far fronte ai loro impegni, di scaricarsi reciprocamente le responsabilità e di incitarsi l'un l'altro all'azione, anche Halifax ha invitato gli Americani a non dormire. Egli ha poi implicitamente controbbattuto le affermazioni degli uomini di Stato nordamericani che nei loro programmi di costruzioni sostengono di possedere riserve di materie prime inesauribili. «Dal 1939 in poi, infatti — ha detto Halifax — i petroli delle Indie olandesi e della Birmania sono caduti in mano dei Giapponesi, quelli della Romania, della Galizia e molti della Russia sono in possesso dei Tedeschi mentre altri sono gravemente minacciati. Nel 1939 il Tripartito non aveva affatto gomma naturale, oggi ne possiede il 90% della produzione mondiale; per la bauxite le possibilità di produzione del nemico sono passate dal 25 al 66% della produzione mondiale; per il ferro dal 7 al 44%; per lo stagno dal 9 al 74%; per il manganese dal 10 al 35% e per il piombo dall'8 al 21%. Queste cifre sono molto sconfortanti, ha osservato l'oratore, ed è necessario tenerne il massimo conto».

## Il ministro Zaharief a Milano

Milano, 8

Il ministro bulgaro Zaharief è giunto stamane a Milano, fermandovisi in forma privata per alcune visite interessanti gli scambi economici italo-bulgari.

### I prigionieri di Dieppe
## La rappresaglia tedesca
### è stata messa in atto

Berlino, 8

Come informa il *D. a. D.* la rappresaglia annunciata dal Comunicato tedesco di ieri nei confronti dei soldati britannici catturati a Dieppe è stata messa in atto oggi alle 12. Trattasi complessivamente di 2195 soldati e 128 ufficiali tra cui un generale comandante una Divisione canadese e due colonnelli. I feriti sono esclusi dalla rappresaglia.

Il Comunicato britannico che contesta l'addebito è considerato a Berlino una risposta evasiva e una smentita che in realtà non smentisce nulla. In merito alla proposta del Ministero della Guerra britannico di far esaminare da una Potenza neutrale la verità delle proprie asserzioni, si fa notare a Berlino che spetta viceversa alla Granbretagna di dimostrare se è capace che l'inoppugnabile documentazione tedesca non corrisponde ai fatti.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

### Nomine

*Il Segretario federale ha nominato il fascista Egidio Paolina, classe 1891, iscritto al P.N.F. dall'1 gennaio 1926, ingegnere, ispettore federale comandato, addetto all'Ufficio tecnico della Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste.*

★

*Il Segretario federale ha nominato vicefiduciario del G.R.F. «Ugo Pozza», il fascista Armando Businelli; consultori del Gruppo stesso i fascisti: Concetto Lionti, Bruno Sigon, Eraldo Sartori; ha riconfermato nella carica di consultori i fascisti: Mariano Scocciai, Giovanni Bassi, Michelangelo Sterri.*

★

*Il Segretario federale ha nominato il fascista Vittorio Tommasi, vicesegretario politico del Fascio di Alber.*

### Rapporto alle visitatrici ospedaliere

*Sabato alle 18, la fiduciaria provinciale terrà rapporto nella sede del Gruppo «L. Razza» alle visitatrici ospedaliere.*

### Rapporto agli squadristi

*Il Segretario federale terrà mercoledì 14, alle 20 rapporto agli squadristi in Sala Littorio (Piazza Verdi).*

## Rapporto del Federale
### al Comando del Servizio del lavoro

Mercoledì il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio al Comando del servizio del lavoro e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, allo scopo di esaminare i problemi inerenti il fabbisogno di mano d'opera nel settore industriale ed agricolo.

Al termine della disamina, il Federale ha impartito le direttive in merito all'addestramento della mano d'opera per l'anno XXI.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

## Messa per il Caduto Aldo Olivo

Sabato, alle 9.15, a San Giusto, verrà celebrata una messa in suffragio del sergente Aldo Olivo, gloriosamente caduto in Russia nel gennaio di quest'anno.

## Una visita all'Orto lapidario
### Bella iniziativa dell'I.C.F.

La sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, allo scopo di far conoscere le opere e i monumenti della nostra città ai cittadini, ha organizzato un ciclo di visite che si terranno sotto la guida e l'illustrazione di un competente.

A tale scopo ha invitato il direttore del nostro Civico Museo di storia ed arte, prof. Silvio Rutteri, a tenere nell'occasione delle visite, che si effettueranno alla domenica mattina, una conversazione illustrativa.

Saranno visitati l'Orto lapidario, la Basilica di S. Giusto, i Musei, il Campidoglio, il Teatro Romano, l'Arco di Riccardo, il Castello ed altri insigni monumenti.

Per la prima volta il pubblico, che alla domenica accorre numeroso a visitare le nostre opere d'arte avrà modo di avere come guida, nella sua visita, uno degli uomini più competenti della nostra città; e crediamo perciò che l'iniziativa della sezione dell'I. N. C. F. sarà accolta con vivo favore dai molti cittadini che si interessano delle cose del passato di Trieste.

Domenica prossima, durante la prima visita che ha in programma l'Orto lapidario, il prof. Rutteri illustrerà le opere colà raccolte. Il posto del convegno è il piazzale antistante la Basilica. La visita, libera a tutti, avrà inizio alle 11.

## «Università e G.U.F.»
### Un convegno a Ferrara

La segreteria del G. U. F. organizza per il premio «Lino Balbo» un convegno sul tema «Università e G. U. F.», che sarà tenuto a Ferrara nei primi giorni di novembre. I fascisti universitari che vogliono parteciparvi si rivolgano, per informazioni, alla sede del G. U. F.

## Dalle linee filoviarie 4 e 12 nasce la linea "A,,

La direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che con sabato 10 verranno unificate le attuali linee filoviarie 4 e 12, e la nuova linea risultante verrà denominata linea A. Il percorso della nuova linea viene modificato parzialmente nel senso che dal Mercato coperto, anzichè proseguire per passo Goldoni, proseguirà per i Volti di Chiozza da dove per via Gallina rientrerà in piazza Goldoni. Nella corsa di ritorno da Campo Marzio, da via S. Pellico le vetture proseguiranno direttamente per Corso Garibaldi.

Le fermate saranno quelle attualmente in vigore sulle due linee, salvo le seguenti modifiche: abolita la fermata di piazza Goldoni fatta attualmente dalla linea 4 ed istituita una nuova fermata, nella stessa piazza, davanti alla casa n. 1 per le vetture provenienti da Campo Marzio, abolita la fermata al Mercato coperto ed istituita una nuova fermata presso il semaforo del Ponte della Fabra. Istituita una nuova fermata ai Volti di Chiozza.

La biglietteria rimane quella in vigore sulle altre linee filotranviarie. Fino alla fine dell'anno i possessori delle tessere per la linea ex 4 avranno diritto di viaggiare sulla linea ex 12 e viceversa. E' abolita la facoltà data ai possessori delle tessere per la linea ex 4 di usufruire anche delle vetture tranviarie delle linee n. 3 e n. 9.

Le prime ed ultime partenze saranno le seguenti: ore 5.53 prima partenza da piazza Foraggi per Campo Marzio; 6.14 prima partenza da C. Marzio per piazza Foraggi; 22.3 ultima partenza da piazza Foraggi per Campo Marzio; 22.3 ultima partenza da Campo Marzio per piazza Foraggi. Sulla linea non verranno effettuate corse straordinarie dopo le 22.3.

Con lo stesso giorno la linea filoviaria 10 verrà denominata B.

Per i convogli della linea 6 viene abolita l'attuale fermata di capolinea in via Carducci; la nuova fermata di capolinea viene fissata in piazza Goldoni, in corrispondenza alla vecchia fermata di capolinea della fil. via 4.

DISCIPLINA DEL MERCATO VINICOLO

## La distillazione delle vinacce

### Obbligo della consegna - Restano in vigore i prezzi dell'anno scorso - Premi per il sollecito conferimento - I luoghi di consegna

In applicazione del decreto interministeriale del 29 agosto 1942-XX, relativo alla disciplina del mercato vinicolo, tutti indistintamente coloro che procedono alla trasformazione, in mosti o in vini, sia di uve proprie che di uve acquistate anche se pigiate, per qualsiasi quantità ed indipendentemente dalla circostanza se detta trasformazione di uva in mosto o in vino sia operata per il consumo od a scopo di vendita e di commercio, debbono consegnare all'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, tutte le vinaccie ottenute.

Le vinaccie dovranno di regola essere portate direttamente in distilleria a cura del vinificatore, il quale potrà eventualmente consegnarle direttamente al distillatore, quando questi si assuma il compito dei trasporti. Debbono essere conferite appena prodotte, integre e senza essere state sottoposte al lavaggio o a trattamenti comunque atti a causare ‘eliminazione o la dispersione delle materie estraibili. I contravventori saranno ritenuti inadempienti e pertanto denunciati all'autorità giudiziaria per le sanzioni previste dalla legge riguardante le disposizioni penali per la disciplina delle merci per la durata dello stato di guerra.

### Le varie qualità

I prezzi della vinaccia, franco cantina, rimangono fissati nella stessa misura dello scorso anno e cioè: diraspata fermentata, lire 18.10 al quintale; non dirastata fermentata, lire 18.25 al quintale; diraspat non fermentata, lire 17.60 al quintale; non diraspata non fermentata, lire 11.85 al quintale.

Ad integrazione di tali prezzi l'Ente corrisponderà ai vinificatori, a titolo di premio per la sollecita consegna delle vinaccie integre e sane, lire 20 al quintale.

I quantitativi di alcole conferiti con le vinaccie verranno scomputati dalla quota di vino vincolata a disposizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. La vinaccia conferita in distilleria, che non risponda ai requisiti fissati dal decreto interministeriale 29 agosto 1942-XX, per evitare il disagio del doppio trasporto potrà essere ugualmente ritirata, ma il conferente non riceverà nè premio nè scomputo, mentre potrà essere denunciato quale inadempiente. Per la vinaccia così accettata il distillatore verserà al vinificatore il solo valore dei vinaccioli contenuti, calcolato in base alla resa provinciale, detratte lire 5 al quintale a titolo di rimborso per le spese di estrazione dei vinaccioli stessi, sempre che la quantità contenuta risulti corrispondente a quella prevista dalle rese delle relative vinaccie.

### Il compenso per i trasporti

Considerata la speciale natura della merce da trasportare, è riconosciuto al vinificatore un compenso per i trasporti, di lire 2 al quintale per il primo chilometro e di lire 0.70 al quintale per i chilometri successivi, sino a un massimo di 40, senza diritto di ulteriore corresponsione per i chilometri successivi ai 40. Per il conteggio del compenso trasporti, sarà considerata la distanza effettivamente percorsa, intendendosi come tale il percorso minimo di via normale esistente fra il capoluogo della frazione dove è avvenuta la vinificazione e la distilleria. Qualora in seguito agli accordi intercorsi, il vinificatore deleghi ad effettuare il trasporto della vinaccia conferita il distillatore, il conpenso di trasporto per la quantità trasportata, spetterà interamente al distillatore, nella sua qualità di vettore.

Il pagamento della vinaccia sarà effettuato in contanti dai distillatori all'atto del ricevimento, e tale pagamento dovrà essere comprensivo: del prezzo della vinaccia franco cantina; del premio di lire 20; del compenso di trasporto come sopra specificato.

Ecco, infine, l'indicazione dei luoghi di consegna:

Per i Comuni di Doberdò del Lago, Grado, Fogliano, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S. Canzian d'Isonzo, S. Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco: distilleria Fratelli Comar e C., Fiumicello (Udine).

Per i Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle: al centro di raccolta istituito presso Silvestro Godina, Servola 139 (Trattoria Suman).

Per i Comuni di Duttogliano, Tomadio, S. Giacomo in Colle, Sesana, Monrupino, Corgnale, Divaccia, S. Canziano: al centro di raccolta istituito presso Leopoldo Sirca, Duttogliano 67.

Per i Comuni di Sgonico e Duino Aurisina: distilleria Raffaele Mario Dellacà, Ronchi dei Legionari.

## Alla memoria di Furio Nodus
### è stata concessa la medaglia di bronzo

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Guerra. Tra quelle di bronzo, è compresa quella conferita alla memoria del sottotenente universitario Furio Nodus:

Nodus Furio, da Trieste, sottotenente 7.o reggimento Alpini (alla memoria):

*«Comandante di plotone fucilieri avvistato un nucleo nemico che tentava infiltrarsi nelle nostre linee si lanciava decisamente alla testa di una squadra per respingerlo. Colpito alla gola da una raffica di mitragliatrice continuava ad incitare i propri uomini all'azione finchè si abbatteva al suolo esanime.* - M. Golico - Valle Zagorias (Fronte greco), 21.12.1940.

## Esito degli esami di maturità
### al Liceo «Dante»

Candidati dichiarati maturi nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1941-42-XX: Antonini Pietro, Brelli Livio, Budani Maria Cristina, Cappellozza Luciano, Cesare Sergio, Degrassi Adelma, Frezza Bruno, Galic Elda, Ghisu Piero, Gianese Maria, Jachia Gino, Khell Ottocaro, Kucka Barbara, Maffei Scipione, de Manzolini-Vidali Laura, Marco Demetrio, Mastrogiacomo Mario, Maturo Antonio, Michelazzi Cleofe-Dario, Nigido Manlio, Nossal Piero, Paggiaro Giuseppe, Passamonti Luciano, Pieri Boris, Rubino Giorgio, Sorrentino Sergio, Vendrami Liliana, Zangone Mafalda, Tonin Luigi.

## La medaglia di bronzo sul campo
### al comandante Antonio Rendi

Al comandante Antonio Rendi, delle «Linee Triestine per l'Oriente», è stata conferita dal Ministero della Marina la medaglia di bronzo al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

*In comando di piroscafo requisito, durante lungo periodo di dura e silenziosa attività, in acque fortemente insidiate dal nemico, dava in ogni fatto prova esemplare di coraggio, perizia marinaresca e spirito di abnegazione.*

Al comandante Rendi, che vede premiate le sue belle virtù di marinaio e di soldato, giungano le nostre congratulazioni.

## TEATRI E CONCERTI

### "Ghirlino,, di Ferrari-Trecate domani al Verdi

«Ghirlino» s'appresta a comparire domani a sera sul palcoscenico del Teatro Verdi, con tutto il suo corteo di nani, spiritelli, bestiole, bambini, nella cornice fantastica che la fiaba di Elio Anceschi ha creato intorno a lui, e nella vicenda fiabesca, ora sentimentale, ora gaia, ora avventurosa che la musica del maestro Luigi Ferrari Trecate sottolinea e illumina. Tutti sono all'opera nel fervore delle prove, il direttore Mario Parenti, le giovani interpreti di Ghirlino e delle sue sorelline, il basso Vincenzo Bettoni che sarà il feroce Cuordisasso, i personaggi fantastici, la Fata, il Grillo parlante, i due nanetti, il corpo di ballo diretto dalla coreografa Rosa Piovella Ansaldo, il coro dei bambini istruito dalla prof. Barzal e il coro dei grandi istruito dal maestro Vertova. La regia del numeroso complesso è affidata a Lamberto Bergamini; prima ballerina è Elide Bonagiunta. Bastano questi pochi nomi perchè gli adulti si persuadano che si tratta veramente di una fiaba dedicata a «bimbi piccoli e grandi». E il maestro Ferrari Trecate, che assisterà alla rappresentazione segue con occhio vigile la preparazione.

Alla Biglietteria del teatro segue la vendita dei posti per questo spettacolo, che avrà luogo domani sera, alle 20.30 precise.

Stamane s'inizia la vendita dei biglietti per la rappresentazione diurna di «Madama Butterfly» di G. Puccini, protagonista Toshiko Hasegawa, che avrà luogo domenica alle ore 16.30.

### "Ghirlino,, commentata all'I.N.C.F.

Continua da parte della nostra sezione dell'Istituto di cultura fascista l'opera di divulgazione della cultura musicale. «Ghirlino», opera assolutamente nuova per Trieste, verrà commentata lunedì prossimo nell'aula magna del Liceo Dante dal m.o Giusto Chersovani, mentre la prof. Corinna Donda-Chersovani farà sentire al pianoforte i brani più significativi. La conversazione avrà inizio alle 19.30 e l'ingresso alla sala è libero a tutti. Verranno ritirate le adesioni all'I. N. C. F.

### "Biancaneve,, a colori all'Excelsior

Domenica prossima, alle 10, promossa dalla sezione cinematografica federale, con la collaborazione tecnica del Dopolavoro provinciale, avrà luogo al Cine Excelsior una mattinata popolarissima dedicata ai ragazzi.

Verrà proiettata la pellicola a colori «Biancaneve e i sette nani».

### L'ultima di "Wally,,

Con larga affluenza di spettatori, segnatamente nelle gallerie e in loggione, si è data iersera, fervidamente accolta, l'ultima esecuzione di «Wally» nell'appassionata interpretazione di Iva Pacetti che ha trovato accenti di intima concitazione ed è stata acclamata durante e dopo ogni atto con calda simpatia. Il tenore Ziliani ha avuto pure omaggi e consensi insieme al baritono Pierotti. Dopo gli atti, tutti gli interpreti e il direttore Parenti furono evocati ripetutamente alla ribalta.

**Nella sede Vittorio Veneto del Ferroviario,** domani proiezione dell'avventuroso film «Raffles», con inizio degli spettacoli alle 18.30 e 20.30. Domenica cinema a S. Vito.

### RADIO — 9 ottobre

**Programma A:** 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Dischi di musica operistica. 14.45: Elenco di prigionieri. 16: Trasmissione per le F. A. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane. 17.35: «Il quarto d'ora nizzardo». 17.50: Musica varia. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.45: I duetti celebri. 21.15: Musiche brillanti. 22: Conversazione dell'Accademico d'Italia Carlo Formichi su «Giulio Aristide Sartorio». 22.10: Canzoni in voga. 23: Musica varia.

**Programma B:** 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: Canzoni. 17.15: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: Convegni musicali. 20.45: Musiche da film. 21.40: «Stazioni sul Naviglio», di O. Vergani. 22.10: Concerto del violinista E. Campajola. 23: Orchestra.

### SPETTACOLI E CINE

**VERDI.** Stagione lirica. Riposo.
**ROSSETTI.** 15.30, 17, 19.15, 21.30: «Un colpo di pistola» con A. Noriss.
**NAZIONALE.** 15.45, 17.50, 19.50 e 21.50: «Alfa Tau» (Squali d'acciaio).
**EXCELSIOR.** 16, 18.40, 21.15: «E le stelle stanno a guardare» di A. J. Cronin.
**PRINCIPE.** 16: «3 ragazze viennesi» Carola Höhn, Lucia English, brillante.
**FILODRAMMATICO.** 15: A grande richiesta: 70.a replica ultimissimo giorno del capolavoro «Il vagabondo della steppa», J. Steposchi; e Comp. Triestina 'n «L'imbroi de Ernesto», e Varietà.
**FENICE.** 16.30, 18.5, 20, 21.50: «Fra Diavolo» E. Fiermonte, L. Nucci.
**ITALIA.** 16: «Catene invisibili», film passionale, moderno con la deliziosa Alida Valli.
**REGINA.** 16: «Voglio vivere così», musicale, le più belle canzoni con Ferruccio Tagliavini, Silvana Jachino.
**IMPERO.** 16: «E' scomparsa una donna», dramma d'amore con May Robson e il piccolo Billy Barrud l'interprete della «Via Pool».
**REALE.** 15.30: «Nelle sabbie mobili» con Annie Ducaux e P. Blanchar.
**GARIBALDI.** 16: «Perdizione» con Adriano Rimoldi e Dina Sassoli.
**MASSIMO.** 16: «Quando comincia l'amore», il film dei diciotto anni con la graziosa Ilse Werner.
**NOVO CINE.** 16: «Aquile d'acciaio» con C. Raddatz. Grandi avventure.
**MODERNO.** 16: «Passione» capol. con Barbara Stanwyck e William Holden.
**ODEON.** 15.30: «Teresa Venerdì» con Vittorio De Sica e Irasema Dilliem.
**ARMONIA.** 15.30: «13 donne a Riva Paradiso», G. Weiser. Varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «Intermezzo» con Leslie Hovard e Ingrid Bergmann.
**POPOLO.** 16: «Penitenziario» amore, odio, speranze. J. Parcker. J. Howard.
**AZZURRO.** 16: «La nave bianca», un capolavoro della Marina italiana.
**RADIO.** 16: «Fanciulle innamorate» con Olinda Bozam. Segue Topolino.
**VITTORIA.** 16 (all'aperto), 19.30: «Kora Terry», Marika Rökk. Ult. 21.45.
**CENTRALE.** 15.30: «Ernesto il ribelle», il più divertente Fernadel.
**ADUA.** 16: «Ragazza indiavolata» con Marika Rökk e Johannes Heesters.
**CARDUCCI.** 16: «Fascino del West» con Smith Ballen. Segue comicissima.
**VENEZIA.** 15.30: «Ragazze sperdute», Richard Arlen, Rachelle Hudson. Ridolini.
**BELVEDERE.** 15.30: «Scarpe grosse» con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.

**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentateio, vi divertirete. Concerto.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

## BORSA DI TRIESTE

| Ottobre | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 86.— | 88.— |
| Rendita 5% | 97.60 | 97.70 |
| Redimibile 3½% | 85.65 | 85.90 |
| Redimibile 5% | 98.30 | 98.40 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 96.60 | 96.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (I) | 100.— | 100.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.65 | 99.65 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.80 | 99.80 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 98.60 | 98.70 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 98.35 | 98.30 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 98.35 | 98.30 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 98.35 | 98.30 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 514.— | 515.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 532.— | 532.— |
| I. R. I. | 492.— | 493.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 497.— | 493.— |
| Fond. Tre Venezie 3¾% | 455.— | 455.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 482.— | 482.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 480.— | 480.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1889 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 87.— | 87.— |
| Trieste 1916 convertibile | 87.— | 87.— |
| Sofias | 385.— | 385.— |
| Ferrovie Meridionali | 1555.— | 1555.— |
| Assicurazioni Generali | 1320.— | 1320.— |
| Assicuratrice Italiana | 807.— | 811.— |
| Infortuni | 2740.— | 2740.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2765.— | 2765.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2775.— | 2770.— |
| Gerolimich | 240.— | 240.— |
| Istria-Trieste | 461.— | 466.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 675.— | 675.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194.— | 194.— |
| Terni | 305.— | 310.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 275.— | 275.— |
| Silurificio Whitehead | 255.— | 258.— |
| Ampelea | 300.— | 300.— |
| Arrigoni e C. | 270.— | 270.— |
| Cementi Isonzo | 145.— | 145.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45

## Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale.* Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

*Assegni localizzati*, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro* per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

*L'Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

*Gli assegni postali evitano* le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti.*

## Ciò che è bene sapere
### per l'invio dei pacchi ai soldati

### Dal 16 ottobre verrà ripristinato il servizio
### Contenuto dei pacchi, peso, imballaggio e tariffe

Dal giorno 16 ottobre come è già stato comunicato, verrà ripristinato il servizio dei pacchi per i militari mobilitati, ovunque dislocati. Riportiamo le norme in vigore per la spedizione dei pacchi stessi, corredate con notizie e consigli utili.

Ciascun pacco non deve superare 2 chilogrammi di peso e 30 decimetri cubi di volume. Deve contenere esclusivamente indumenti personali, medicinali convenientemente imballati, piccoli oggetti di uso personale non deperibili. Non possono essere inclusi nei pacchi liquidi, generi commestibili deteriorabili, generi razionati e materie inflammabili. Il pacco deve essere fatto con tela o con una cassettina di legno. Il tutto deve risultare molto resistente e ben suggellato e portare nell'indirizzo il numero disintivo dell'Ufficio di posta militare ovvero il nome dell'Ufficio civile metropolitano o libico presso il quale si appoggia il reparto al quale appartiene il destinatario, nonchè il nome e l'indirizzo del mittente. Tutti gli scritti debbono essere fatti esclusivamente con inchiostro e non con matita copiativa.

La tariffa è quella normale interna, e cioè lire 2.50 fino al peso di 1 chilogrammo e lire 5 fino ai 2 chili; inoltre, le spedizioni non devono essere nè assicurate, nè gravate di assegno. All'atto della spedizione dei pacchi, coloro che li presentano debbono comprovare la propria identità mediante la presentazione di idonei documenti, i cui estremi saranno annotati sul pacco stesso dall'impiegato. Per i soldati mobilitati sul fronte russo è permesso l'invio di tabacco senza la normale bolletta di legittimazione. I pacchi diretti al personale della Regia Marina, imbarcato o dislocato in località di oltremare, anche se l'indirizzo porti l'indicazione «Ministero della Regia Marina - Roma», devono essere confezionati come quelli destinati ai militari mobilitati e cioè con cassettina di legno o con involucro di tela resistente.

Nei pacchi deve essere inclusa una copia dell'indirizzo con l'indicazione del mittente e del suo recapito; in base alle vigenti disposizioni, è sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione dei campioni comunque spediti, diretti a militari mobilitati, con destinazione «Posta militare».

## Indicare il mittente
### su tutta la corrispondenza

E' obbligatoria d'ora innanzi, a sensi del Decreto del Duce pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, l'indicazione esterna del nome e del recapito del mittente su ogni specie di corrispondenza anche se diretta nell'interno del Regno, avvertendo che le corrispondenze prive di tali indicazioni verranno tolte di corso.

## DISAVVENTURE E DISGRAZIE

**Visita di ladri ignoti.** L'altro pomeriggio, rientrando a casa dal lavoro, il cinquantaduenne Giuseppe Leghissa, abitante in via Crispi 57, dovette constatare che la porta d'ingresso dell'appartamento era socchiusa. Entrato nei locali, il Leghissa — sospettando in una visitina fatta da ladri — volle procedere ad un rapido inventario degli oggetti a lui appartenenti, e, da un primo calcolo, risultarono infatti mancanti due orologi e una svariata quantità di indumenti personali di vestiario e biancheria, per un valore complessivo di circa 2500 lire. Degli ingoti, approfittando della di lui assenza, sono entrati nel quartiere, facendo poi man bassa di quanto era a portata di mano. Il Leghissa, presentatosi al commissariato di P. S. del quarto distretto, ha denunciato il fatto.

**Furti continuati in una ditta.** In questi giorni, il titolare della ditta Francesco Meil, di prodotti chimico-farmaceutici, sita in via Media 25, si è presentato negli uffici del Commissariato di P. S. di via Brunner, dove ha proceduto alla denuncia di furti continuati a suo danno, da oltre un mese. Secondo le dichiarazioni fatte dal Meil, pare che i furti vengano consumati da qualche dipendente della ditta. Il danno finora patito è di oltre 1500 lire. L'autorità di P. S. indaga.

**Ingestione di funghi crudi.** Nel pomeriggio di ieri, la piccola Luciana Di Donato, di 2 anni, da S. Dorligo della Valle, è stata accolta all'ospedale infantile con dei fortissimi dolori di ventre, causati dall'ingestione di due funghi crudi. Guarirà in meno di una settimana.

**Investito dalla bicicletta.** Un maldestro ciclista ha investito ieri, nei pressi di casa, il piccolo Arduino Perossa, di 5 anni, abitante a Servola Ronchetto 70, il quale, avendo riportato ferite lacero-contuse alla regione sopracciliare sinistra e varie altre escoriazioni, ha dovuto più tardi presentarsi alla astanteria dell'ospedale Regina Elena, ove ha ricevuto le medicazioni del caso. Se la caverà in circa una settimana.

## ANNONARIA ed altre norme

### La refezione scolastica a pagamento

*Per poter fruire della refezione fredda a pagamento come era stata data notizia e secondo l'avviso portato tempestivamente a conoscenza degli interessati, era necessario presentare le prenotazioni alle rispettive scuole entro il 3 ottobre.*

*La «Gil» ha corrisposto in pieno alle molte richieste, iniziando la distribuzione della refezione il giorno 5 ottobre. Ora, per necessità logistiche, fino a nuovo avviso, non si potranno prendere in considerazione altre richieste.*

### La distribuzione delle patate
#### nel trimestre ottobre-dicembre

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che sabato avrà inizio nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia una distribuzione di patate in conto trimestre ottobre-dicembre.*

*Il prelevamento dovrà avvenire presso i singoli spacci dove è stata effettuata la prenotazione dietro presentazione del buono di prelevamento n. 18 della carta annonaria per generi alimentari vari.*

*La razione è stata fissata in chilogrammi uno per persona. I prezzi di vendita al pubblico per il corrente mese di ottobre sono stati determinati come appresso: patate tonde lire 1.60 il chilogrammo, patate lunghe lire 1.70.*

### Oggi assemblea dei panificatori

L'Unione commercianti invita tutti i panificatori ed intervenire all'assemblea che si terrà oggi alle 12 presso la sua sede, per urgenti importanti comunicazioni.

### Le cedole di prenotazione per le carni suine

S'invitano le salumerie e le macellerie autorizzate alla vendita di carni suine a versare le rispettive cedole di prenotazione (n. XIX della carta ann. per generi vari) all'Ufficio carte annonarie - servizio controllo cedole - entro oggi, ultimo giorno.

### La distribuzione del latte
#### Un'avvertenza alle villiche

L'Ente economico della zootecnia informa che tutti i produttori venditori diretti (villiche) sono tassativamente tenuti ad ottemperare con la massima scrupolosità alle disposizioni impartite per l'approvvigionamento del latte per la città di Trieste, tenendo aggiornato il libro di scarico di cui sono muniti, e trascrivendo nello stesso con la massima diligenza tutti i dati richiesti. E' tassativamente disposto che entro il 5 di ogni mese deve essere trasmesso all'Ufficio latte dell'Ente economico della zootecnia (via Roma 20), il foglio mensile del libro predetto). Contro coloro che non ottemperassero alle disposizioni predette saranno presi immediati severi provvedimenti e applicate le sanzioni disposte dalla legge.

## All' esposizione d'arte del Sindacato

### Un saluto di Antonio Maraini, e un quadro offerto al Museo Revoltella

Ieri il segretario del Sindacato, scultore Mascherini, riceveva dal cons. naz. Antonio Maraini, il seguente telegramma: «Ritornando dalle celebrazioni umbre trovo il vostro invito; dolente che la coincidenza mi abbia impedito di intervenire all'inaugurazione, invio un cameratesco saluto agli espositori».

Naturalmente, non è detto che l'illustre segretario nazionale del Sindacato Belle Arti non possa in seguito visitare l'esposizione.

Questa intanto è stata frequentata costantemente dal pubblico, e ieri sera le sale erano addirittura affollate come non mai.

L'avvenimento della giornata fu l'acquisto di un quadro da parte della Cassa di Risparmio, e il sollecito impegno di questa di offrirlo al Civico Museo Revoltella, non appena ebbe saputo che esso lo desiderava. Il quadro desiderato e così gentilmente offerto dal poderoso istituto cittadino al nostro Museo è una delle opere più ammirate di questa esposizione, il «Ritratto di giovinetta» di Franco Orlando, pittore accolto quest'anno alla Biennale e già da anni in altre importanti esposizioni, e quindi designato non da oggi a figurare al Museo. E poichè questo già ha acquistato una pittura di fiori di Giuseppe Moro, sono ormai due le opere dell'attuale esposizione che passeranno al Revoltella.

## La Mostra d'arte
### del Dopolavoro «Crda»

Vivissimo interesse continua a destare la mostra di pittura e fotografia organizzata dal Dopolavoro Cantieri nella sala maggiore della propria sede di via S. Francesco 5. Allestita in modo veramente ammirevole, raccoglie opere di pittura e fotografia di effettivo valore che nel campo dilettantistico raramente si può ammirare.

L'affluenza continua di visitatori e i favorevoli giudizi espressi dagli esperti dovranno essere di sprone ai dirigenti dopolavoristici affinchè tale iniziativa sia maggiormente intensificata ed appoggiata nell'ambito dell'O. N. D., inesauribile vivaio di ottimi elementi che potrebbero così essere indirizzati verso mete sempre più elevate. La mostra si chiude sabato.

## Tre lutti

**La morte del pittore de Simon.** Si è spento nella tarda età di 79 anni il pittore Giacomo de Simon, dopo una vita dedicata tutta ad opere di bene. La notizia sarà appresa con vivo rimpianto da tutti coloro che ebbero occasione di conoscere la sua grande bontà. Parleranno di lui i due grandi quadri rappresentanti uno San Rocco e l'altro San Giuseppe, che si trovano nella chiesa di S. Antonio vecchio e tutte le decorazioni nelle varie chiese della città.

**Un grave lutto del dott. Palci.** Il dott. Antonio Palci, ufficiale sanitario del Comune, è stato colpito da un grave, dolorosissimo lutto: la morte a soli 23 anni, del figlio Mario, spirato giorni addietro in seguito a lunga, inesorabile malattia. Il compianto giovane, ch'era richiamato alle armi col grado di sottotenente, lascia la sposa e una tenera creaturina. Per tanta perdita, esprimiamo alla consorte, ai genitori, ai fratelli ed agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

**Lutto dell'Istituto «Carducci».** Un grave lutto ha colpito l'Istituto magistrale «Carducci». La maestra del Giardino d'infanzia dell'Istituto, prof. Luisa Zoli, dopo anni di sofferenze, si è spenta serenamente, nella sua natia Forlì. La prof. Zoli lascia unanime rimpianto e un vuoto incolmabile nell'Istituto, dove era adorata dai suoi piccini, per i quali aveva tanta passione, ed era stimata dai colleghi tutti, per la rara bontà del suo animo e per le squisite doti.

## Notiziario sportivo

### Per la Serie A di pallacanestro
### Ginnastica-G.U.F. Palermo

Domenica, la Ginnastica inizia nella sua palestra il nuovo campionato Serie A maschile di pallacanestro, ospitando i neopromossi goliardi palermitani, i quali lo scorso anno si sono contesi sino all'ultimo lo scudetto della Serie B con l'«Ilva» di Trieste. Avversaria pugnace e ben piantata, dunque, forte di tutti i suoi migliori elementi, che certamente collauderà efficacemente la nuova inquadratura triestina, nella quale sono stati inclusi alcuni giovanissimi elementi. L'inizio è fissato per le 18; in precedenza, alle 17, avrà luogo le partita di qualificazione fra le squadre femminili del Modiano A e dello Jutificio per il titolo regionale di seconda divisione.

Per evitare le attese alla cassa ed aderendo al desiderio espresso da alcuni appassionati, il Consiglio direttivo ha deciso di istituire delle tessere d'abbonamento per gli ingressi alle partite in casa del campionato Anno XXI, ai seguenti prezzi: tessera d'abbonamento sostenitore: lire 100; tessera d'abbonamento platea per soci: lire 45; idem per non soci: lire 55; tessera d'abbonamento galleria per soci: lire 25; per non soci, 35.

### I.L.V.A. - G.U.F. Napoli

Non essendo stato possibile evitare la concomitanza, l'«Ilva» sosterrà la sua prima partita di Serie A domenica, alle 18, nella palestra «Cobolli» di via della Valle, incontrando il «Guf» Napoli. I partenopei hanno sempre sostenuto a Trieste interessanti esibizioni, per cui il debutto dell'«Ilva» non è proprio scevro d'insidie. Ma è intenzione dei neopromossi di esordire con un'acuta, a ranghi completi.

### Le partite di Serie C
### Distretto - Fiumana

Contro la quadrata formazione della Fiumana, i «grigioverdi», imperniati sul sempre valido e classico ex alabardato Rocco, si esibiranno nella formazione che così superbamente ha debuttato a Monfalcone, tolta la variante di Trevisan, che lascerà il posto a Barbarino. La squadra ospite per contro annuncia parecchie variazioni alla sua inquadratura, intendendo riscattare prontamente l'insuccesso di domenica. Gara aperta e vibrante alla viste, senza pronostico. In precedenza all'incontro di campionato, le riserve del 94.o Reparto si misureranno col Tergeste. I prezzi d'ingresso sono così fissati: tribuna lire 7 (ufficiali e signore 5), gradinate lire 4 (Dopol. e signore 3), militari lire 2. Si accede al campo con i tram 3, 7, 9.

### Ponziana - Monfalcone

Il Ponziana va accelerando la sua preparazione per la partita che lo porrà di fronte, domenica a Sant'Andrea, alla squadra di Monfalcone. Il rientro di Stante ha ridato saldezza alla linea mediana e di conseguenza l'attacco ha ritrovato vivacità e forza di penetrazione in tono maggiore. La difesa, che già a Isola ha sostenuto una buona prova, non desta preoccupazioni, sicchè l'«undici» si presenta collaudato in tutti i reparti e in condizioni di sostenere un ammirato incontro.

La gara s'inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un'esibizione amichevole fra squadre minori.

## ASTERISCHI

### Onorificenza

Su «motu proprio» del Re Imperatore il noto industriale di Pola cav. Antonio Cerlenizza è stato nominato Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, per le sue benemerenze nel campo economico e sociale. Vive congratulazioni.

### Nozze

Ieri, la gentile signorina Lidia Sabà ha dato la mano di sposa al camerata, legionario d'Africa, Paolo Percossi. Fungevano da testimoni, per la sposa, il camerata, legionario d'Africa, Carmelo Benfanti e per lo sposo Bruno Zaccaria. Alla coppia felice vivissimi auguri.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 ottobre 1942-XX

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 8 |

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

I SANTI DI NOME ROMANO (9 ottobre): Diodato, Donnino di Parma, Rustico.

DECESSI (8 ottobre): Giugovaz Claudio, m. 8; Rumi Luigi, a. 64; Pagliari ved. Bauer Ermengarda, a. 56; Pacor Vincenzo, a. 84; Pestelli Giuseppe, a. 56; Pocecco Gioconda, a. 5; Giacomini Albina, a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI (8 ottobre): Calligaris Teodolindo, impiegato con Contento Lia, casalinga; Coronica Pietro Guerrino, commerciante con Zega Anna, casalinga; Laurenti Giuseppe, sottotenente R. Aeronautica con Premrl Olga, impiegata; D'Emilia Giovan Battista, milite portuario con Merzek Maria, casalinga; Vellenich Natale, manovale con Zigante Maria, casalinga; Agolanti Arduino, elettricista con Petelin Bruna, casalinga; Cavallaro Augusto, meccanico con Belotti Ambrosina, casalinga; Percossi Paolo, impiegato con Sabà Lidia, casalinga.

## Al Dopolavoro Forze Armate

Domani, sabato, alle 18, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Forze armate una prima manifestazione ricreativa, sostenuta da un gruppo artistico di dopolavoristi che eseguiranno un brillante programma di musiche e canti.

Si ricorda che anche alla domenica l'ufficio assistenza, la sala di lettura e scrittura e la biblioteca restano aperte dalle 9 alle 12, mentre la sala convegno si apre alle 10.

**La scuola di musica del Dopolavoro Ferroviario.** Con il 15 ottobre si riapre la scuola di musica del Dopolavoro Ferroviario, diretta con tanta singolare bravura dalla prof. Mercede Gulli. Le lezioni si effettueranno nei giorni di lunedì e giovedì dalle 14 alle 17.30 e martedì e venerdì dalle 14 alle 18. Le domande d'iscrizione devono essere presentate presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

**Una borsa,** contenente documenti importanti e altri oggetti, è stata smarrita lunedì scorso, nei pressi della stazione centrale, da un militare che non ne era proprietario. Il rinvenitore è pregato di portarla, verso compenso, all'amministrazione del nostro giornale.

## CORRISPONDENZA APERTA

*«Grazie».* Abbiamo ripetutamente pubblicato che, per simili vertenze, bisogna rivolgersi al proprio Sindacato di categoria il quale interverrà — se sarà il caso — a tutelare gli interessi del richiedente.

*Nostro rivenditore Lorenzo C.* L'esonero dalla tassa audizioni radiofoniche è concesso soltanto ai grandi invalidi.

*Genova Cavalleria.* Non potete legittimare il figlio avuto, voi coniugato, con un'altra donna, ma se mai potete provvedere all'affiliazione, dando così il vostro cognome al figlio avuto fuori del matrimonio. La domanda va presentata al Tribunale.

*Un produttore istriano.* Nel comune di Trieste non esistono mulini per grano.

*Verzegnassi Edoardo.* Per poter cacciare i passeri e qualunque altro volatile, anche se dannoso, con armi da fuoco occorre essere muniti di permesso di porto d'armi lunghe.


MASSAIE! Filate voi stesse la lana per i nostri soldati!

La "FILATRICE MANI DI FATA,,

**mette in grado chiunque di filare e ritorcere con la massima facilità lana da cuscino e da materasso. Offre inoltre la possibilità di riutilizzare vecchi indumenti di lana, ricuperando così ottimo filato per confezionare le maglie e le calze per i nostri combattenti**

La «Filatrice Mani di Fata» è costruita in legno greggio, robusta, con doppio supporto del volano e con movimento a pedale velocissimo. — Si vende completa di 3 rocchetti un uncinetto e istruzioni per l'uso al prezzo di **L. 110** (franco Trieste). Per spedizioni aggiungere L. 25 per spese postali ed imballaggio.

Carde in acciaio, tipo speciale, montate su legno cm. 22×22 la coppia **L. 110** (franco Trieste). — Per spedizioni aggiungere L. 7.

Eredi CANETTA - TRIESTE
Via Cavana 12

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# PAPA BARBERINI

A Urbano VIII è dedicato l'amplissimo volume XIII, in due parti, della *Storia dei papi* del Pastor, che è uscito in nuova traduzione italiana in un solo grosso tomo (Roma, Desclée, traduttore mons. Cenci, dell'Archivio segreto vaticano). Il defunto barone von Pastor non amava soffermarsi in ampi sguardi sintetici, pago di dare una minutissima esposizione documentata a pie' di pagina e in appendice. Ma questa volta ha fatto un limitato strappo alle sue abitudini, con una introduzione, in cui riassume — molto brevemente del resto — l'opera dei papi della Controriforma anteriori a Urbano VIII, terminando con un giudizio riassuntivo anticipato sull'opera di papa Barberini.

Si cercherebbe però invano, in queste pagine sintetiche dell'erudito valente e paziente, cattolico devotissimo alla S. Sede, la posizione del problema generale sulla natura del Papato della Controriforma e sui rapporti di esso col precedente Papato della Rinascenza. Si capisce che per lui la Controriforma significa lotta vittoriosa, almeno entro certi limiti, con il protestantesimo, moralizzazione del costume ecclesiastico e laico, rinnovato fervore religioso manifestatosi soprattutto nel moltiplicarsi dei nuovi Ordini e dei nuovi Santi. Tutto questo, però, va molto al di là dell'azione specifica del Papato. Il Pastor non si pone mai in maniera un po' approfondita il problema del rapporto, nell'epoca della Controriforma, fra l'azione del Papato e quella degli altri elementi cattolici. Tutto quanto è opera religiosa di cattolici, per lui fa parte senz'altro della «Storia dei papi». Vi è, peraltro, una parte, e forse anche la maggiore, in questi suoi volumi, in cui l'azione vera e propria dei singoli papi e della Curia ha una consistenza preponderante. Ma non è la parte più propriamente religiosa, bensì quella politica o politico-ecclesiastica: il Papato tra la Francia e gli Absburgo, le lotte con il cesaro-papismo spagnuolo o il gallicesimo regio di Luigi XIV, le vicende dello Stato ecclesiastico e simili. Vi si aggiunga la descrizione minuziosa e compiacente dell'attività artistica dei singoli pontefici.

Questa prevalenza della storia politico-ecclesiastica, o anche artistico-ecclesiastica, sulla religiosa propriamente detta, si ritrova nei volumi dedicati ai Papi della Controriforma, come si era trovata già nei volumi sui Papi della Rinascenza. Essa non costituisce una deviazione del Pastor, ma rispecchia la realtà storica. E la continuità che ne risulta fra Papato del Rinascimento e Papato della Controriforma è uno dei lineamenti più caratteristici di questo secondo, sebbene il Pastor non faccia vista di essersene accorto e forse, in realtà, non abbia sentito nessun bisogno di riflettervi sopra.

Così, in quella caratterizzazione sintetica di Urbano VIII al principio del volume presente, una questione domina quasi esclusivamente: quella dell'atteggiamento di Urbano VIII nella guerra dei trent'anni. *Vexata quaestio*, veramente. E' ancora vivo un libro del Gregorovius in proposito, la confutazione del quale, anche se non viene citato molto spesso, è stato certo considerato dall'autore come uno dei frutti non fra i meno saporosi del presente volume. Si sa che Gregorovius aveva illustrato la politica di Urbano VIII come in antitesi con quella della Spagna e dell'Impero (ambedue sotto un ramo degli Absburgo e mai così uniti come in questo periodo). Poichè la guerra dei trent'anni è stato l'ultimo grande scontro fra cattolicismo e protestantesimo sul continente europeo, la politica anti-absburghese di Urbano VIII finiva per essere una politica filoprotestantica. Un papa fautore, sia pure senza volerlo direttamente, del protestantesimo, non è uno spettacolo comune; e la curiosità un po' maligna di storici polemisti si capisce che ne sia rimasta stuzzicata.

O

Riprendendo per suo conto il problema, prima nelle pagine introduttive, poi nella lunga esposizione analitica e cronistorica, che segue, il Pastor non ha pensato ad un curioso ricorso storico. Precisamente nella sua Introduzione egli prende le mosse da Paolo III per finire ad Urbano VIII; e nota come i mausolei di questi due pontefici, uno dei quali apre il periodo della Controriforma, e l'altro lo chiude, siano venuti a farsi riscontro nell'abside di S. Pietro, a sinistra, e a destra dell'altare.

Riscontro anche artistico, poichè il monumento eretto da Guglielmo della Porta a Papa Farnese è uno degli ultimi fiori del Rinascimento — si ripensi al corpo bellissimo, primitivamente ignudo, della pretesa Giulia Farnese — come quello del Bernini a Papa Barberini è un capolavoro del barocco maturo.

Ora la posizione, e la politica, di Urbano VIII rispetto agli Absburgo nella guerra dei trent'anni ripete sostanzialmente a quasi un secolo di distanza, quella di Paolo III di fronte a Carlo V nella guerra smalcadica. Guerra di religione anche questa e fortemente; non per nulla si era appena all'indomani della morte di Lutero. Se c'è una vittoria, che abbia il diritto di esser chiamata cattolica, questa è bene la vittoria di Mühlberg, riportata da Carlo V sull'Elettore di Sassonia, il principe e il paese del luteranesimo. Ma, nonostante il pontificale, con cui la vittoria fu celebrata in S. Pietro, Paolo III — ce l'ha raccontato a suo tempo anche il Pastor — fu tutt'altro che giubilante per essa. E, poco dopo, l'uccisione del figlio di Pier Luigi Farnese, duca di Parma e Piacenza, venne ad inasprire il dissidio, che, a proposito del Concilio di Trento, divideva il Papa e l'Imperatore.

Quando, pertanto, il Pastor si affanna a descriverci un alto pontificale, celebrato da Papa Barberini per la morte di Gustavo Adolfo — il terribile nemico di Ferdinando II, tipico imperatore della Controriforma — noi possiamo anche sorridere. Fu un pontificale e non una messa di requiem, come divenne per qualche storico protestante: d'accordo. E non abbiamo neppure difficoltà ad ammettere che, se dopo quella messa papale in S. Maria dell'Anima, non fu cantato il *Te Deum* — con grande scandalo del partito absburghese — ciò dipese da «una svista del maestro delle cerimonie»; e il *Te Deum* fu cantato il giorno seguente, mentre da Castel S. Angelo si sparavano salve di gioia. Ma, se non vi fossero che la messa e il *Te Deum* e le cannonate a provare la politica antisvedese di Urbano VIII, sarebbe veramente troppo poco. C'è, invece, come documenta il Pastor, qualche cosa di più: ripetuti tentativi di Urbano VIII di staccare la Francia dall'alleanza svedese e sussidi modesti (le finanze pontificie, al solito, non erano in buono stato) all'Imperatore e alla Lega.

Tutto sommato, però, neanche il Pastor riesce a provare che le pressioni sulla Francia contro quell'alleanza e, in genere, l'azione antisvedese di Urbano VIII, siano state molto energiche. Tipico il fatto che, rispondendo alla lettera di Richelieu di abilissima lode per la tattica pacifica del Papa, Urbano VIII non formulasse esplicitamente la domanda di abbandono della alleanza svedese, pur facendo parlare il Nunzio in questo senso. Lo stesso Pastor afferma che Papa Barberini da principio non si rese ben conto del pericolo che l'intervento di Gustavo Adolfo rappresentava per il cattolicismo tedesco. E' difficile sottrarsi all'idea che questa incomprensione derivasse da uno stato d'animo non totalmente contrario alla tesi del Richelieu: l'ostilità degli svedesi contro l'Imperatore riesce favorevole al prestigio papale, che altrimenti avrebbe sofferto in Italia gran detrimento.

O

Qui, infatti, torniamo alla spiegazione della politica di neutralità di Urbano VIII. Absburgo di Vienna e Absburgo di Madrid facevano, ora più che mai, tutt'uno; e l'Absburgo di Madrid serrava il Papa da settentrione e da mezzogiorno, come aveva fatto una volta Federico II. Non si trattava, ammonisce l'onesto apologeta Pastor, di una prevalenza data dal Pontefice ai suoi interessi temporali su quelli ecclesiastici: si trattava di tutelare la sua indipendenza di fronte al cesaropapismo absburghese, particolarmente spagnuolo. Diciamo pure che si trattava dell'uno e dell'altro: basta la guerra di Castro a dimostrare che al potere temporale Urbano VIII ci teneva molto. Ma questa è ancora una risposta superficiale. Il fondo è che l'intreccio di temporale e spirituale era inestricabile. Il sistema pontificio implicava che il braccio temporale avesse una importanza costitutiva per il cattolicismo e per la sua vittoria sul protestantesimo. E il braccio temporale, innanzi tutto, erano gli Absburgo. Ma, se questo braccio temporale diveniva troppo forte, allora lo stesso sistema pontificio pericolava, perchè il Papa rischiava di divenire — come sottolineava Richelieu, che sapeva il fatto suo — un cappellano del Re di Spagna.

Così Papa Barberini rimase neutrale. Ma la neutralità è una astrazione. Fra la politica di Richelieu, di alleanza coi protestanti, e quella dei cattolicissimi Absburgo, la neutralità pontificia si risolveva in un evidente vantaggio per la prima e in un danno non meno evidente per la seconda. Ecco perchè quando il Pastor ribatte sempre sul punto che Urbano VIII, come non si unì alla Spagna, così non si unì alla Francia, non si rende conto pienamente della situazione. Vero è, invece, che se Urbano VIII avesse preso contro la Francia l'atteggiamento voluto a Madrid — scomunica di Luigi XIII — rischiava uno scisma. Prova, ancora una volta, di quella inestricabilità di potere temporale e spirituale, a cui l'ottimo barone von Pastor non ha dedicato una particolare riflessione.

**Mario Missiroli**

**Nell'Ucraina conquistata: una giovane coppia di sposi, unita in matrimonio secondo gli antichi riti e le usanze della fede ortodossa**

## A Palazzo Venezia

**Applicazione industriale di un nuovo metodo per il trattamento della lignite**

**Roma, 8**

*Il Duce ha ricevuto il conte dott. ing. Giuseppe de Micheli ed il prof. dott. ing. Francesco Roma dell'Università di Bologna i quali gli hanno riferito su risultati di un nuovo trattamento della lignite xiloide pregiata, ottenuti con i mezzi messi a disposizione dal conte de Micheli e delle sue officine, dal prof. Roma nei laboratori della facoltà di ingegneria di Bologna.*

*Il Duce si è vivamente compiaciuto col conte de Micheli, col prof. Roma, dando disposizioni per la più rapida applicazione industriale del nuovo metodo che consente l'utilizzazione completa della lignite xiloide con il grande vantaggio nell'autarchia dei carburanti.*

## Medaglie d'argento alla memoria

**Roma, 8**

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

*Medaglia d'argento:* «alla memoria»: maggiore Ruffoni Ferruccio fu Bruno, nato a Chiari (Brescia), 8.o regg. art. d. f.; tenente Rampin Antonio di Luciano, nato a Busseto (Parma), 3.o gruppo carri veloci; sergente Carboniani Evangelista di Pietro, nato a Corte Maggiore (Piacenza), 8.o regg. bersaglieri; sergente Ballerini Giuseppe fu Carlo, nato a S. Elena (Padova), 52.o regg. fant.;

PICCOLO MONDO REMOTO

# Così scorreva la vita minuta in una città romana

Del cittadino romano di condizione agiata si sono occupati molti scrittori: così oggi sappiamo quello che succedeva nelle terme, dove al tramonto con tanta ansiosa puntualità si recavano i Romani; sappiamo in che cosa consistessero gli spettacoli al Circo, con o senza spargimento di sangue, quali e quanti fossero i cibi e i vini distribuiti nei banchetti più famosi, la pompa e la solennità con cui si tenevano le sedute al Senato, l'abilità dei tribuni, l'efficacia degli oratori. Ciò che è più difficile afferrare e conoscere, a tanta distanza di secoli, è la psicologia del piccolo-borghese e le manifestazioni della sua vita quotidiana. Si sa che gli storici e i tragici non potevano interessarsi all'uomo modesto che campava alla giornata, che non aveva nè galere da molti remi nè lettighe eleganti, che non abitava ville famose, che, venuta l'ora della *cena*, non aveva possibilità di radunare intorno alla sua tavola molti commensali con cui dividere lauti pranzi.

### Le commedie di Plauto

Per avere un'idea approssimativa di ciò che dovesse essere la vita di questa gente umile, non c'è che una sola via: cercare di ritrarla dalle commedie cosiddette Palliate, cioè puramente romane, di cui il maggior poeta fu Plauto. A ragione è stato osservato che se i nostri tardi nepoti credessero di trovare nelle commedie di oggi materia sufficiente per conoscere la vita che oggi noi conduciamo, Dio sa quello che ne verrebbe fuori, chè il desiderio di molti nostri commediografi di fare a tutti i costi del nuovo, di creare tipi fuori serie, che non sanno quello che vogliono, che finiscono con l'essere dei tormentatori di se stessi e del pubblico (qualche personaggio rasenta la pazzia...), porterebbe come conseguenza inevitabile a formulare di noi un giudizio molto lontano dalla realtà. Ma per Plauto non c'è questo pericolo; tutto è piano e normale nella mentalità dei suoi personaggi. E' perciò possibile, dando uno sguardo generale a tutte le sue commedie prese insieme, cavare fuori una visione piuttosto fedele della vita privata dei nostri antichi. Questo tentativo, che presuppone in chi voglia farlo speciali qualità di osservatore, di studioso, nonchè di conoscitore di letteratura, di storia e di archeologia, è stato fatto da Attilio De Lorenzi, il quale ha raccolto le sue conclusioni, di cui traccio le linee principali, in un brillante, interessantissimo saggio pubblicato nel recente fascicolo della «Rivista di studi pompeiani» (R. Università di Napoli) diretta dall'eminente pompeanista Emilio Magaldi.

Per rendere più chiara e pittorica questa visione, il De Lorenzi comincia con l'immaginare di arrivare in una antica città romana. Supponе di giungervi per mare. Sappiamo che la traversata potrebbe anche essere stata pericolosa, chè le commedie assai spesso accennano a paurosi naufragi. Un tal Tranione (in *Mortellaria)* mettendo il piede sulla terraferma ringrazia Nettuno di averla scampata e autorizza il dio di farlo annegare per davvero se un'altra volta gli venisse la voglia di tentare il mare. Un altro, Sceparnione (in *Rudens*), assiste dal lido al naufragio di una barca: solo due donne riescono a scamparla, e per puro miracolo. Il mare, si sa, è spesso cattivo: ma esiste, durante la traversata, anche un altro pericolo: quello di incontrare una nave di pirati. Nel quale caso, si salvi chi può! Già: ma dove e come ti salvi? Devi finire, se pure hai salva la vita, col diventare schiavo!

### Doganieri e donnine

Superato tanti pericoli, entri nel porto: altro ostacolo: la dogana. Un personaggio dei *Menechmi*, che fa da marito, scagliandosi contro la moglie, l'accusa di essere «esigente come un doganiere». Povero a chi commette la leggerezza di portare addosso lettere e documenti compromettenti! Ei va a finire difilato in gattabuia, chè i doganieri hanno funzione di poliziotti e aprono tutto: esiste dunque una censura postale vera e propria. Naturalmente non manca qualche briccone che, volendo conoscere, per gelosia o per altro, il contenuto di qualche lettera, ne rompe il sigillo e, si capisce, ne dà la colpa al doganiere. Nè si tratta solo di censura, chè più d'una volta sentiamo esprimere la preoccupazione di *pagare il dazio*.

Superata la dogana il viaggiatore si avanza nella città: primo ad incontrare è un gruppo di donnine. Pare che le cortigiane si riversassero al porto a ogni arrivo di nave. Qualche volta sono donne che aspettano il marito o il figlio o il fratello o l'amante.

Infatti dalla nave scendono dei soldati che tornano da una spedizione riuscita: sbarcano anche le salmerie. Fra gli altri si avanza un tale Demea (in *Adelphoe)* che conosce poco la città e va in cerca del fratello. Ecco un problema difficile: le strade, che non hanno nome, sono numerate, ma le case mancano di indicazione. Il dialogo fra Demea e Siro dà un'idea della difficoltà di pescare qualcuno: «*D. — Indicami, dunque, il luogo. — S. Sai il portico presso il mercato, sotto, da questa parte? — D. Sì. — S. Attraversa diritto la piazza di sopra; quando sarai giunto troverai una discesa: gèttati di lì; da questa mano c'è un tempietto, e quindi un angiporto,.... lì dove c'è anche un grosso caprifico. — D. So. — S. Continua per di là. — D. Ma se l'angiporto è cieco! — S. Perbacco... ho sbagliato! Torna nel portico: per di là sarai più vicino ed avrai meno da girare. Conosci la casa del ricco Cratuio? — D. Sì. — S. Quando l'avrai passata, va a sinistra diritto per la piazza; giunto al tempio di Diana, volta a destra; prima di giungere alla porta presso il lago, si trova un mulino, dirimpetto al quale c'è l'officina di un falegname: è lì*». Come vedete, c'è da far perdere la testa anche a un vecchio saggio come Demea, il quale, dopo avere girato correndo per tutta la città, non trova nessuno, onde dà in escandescenze e vituperi d'ogni sorta contro Siro. Del resto Plauto ci fa sapere da un suo personaggio che c'è un mezzo sicuro per rintracciare le persone: «.... I mariti ricchi e dissipatori sono ai piedi della Basilica; qui vi saranno anche le donnacce avvizzite... In fondo al Foro i signori.... Sopra il laghetto i chiacchieroni e i maligni....; nel vico Topeano quelli che vendono; nel Velabro il fornaio, il beccaio, l'aruspice...».

### Luoghi di ritrovo

Questo passo ci illumina su certe abitudini degli antichi romani, i quali alle odierne sale dei caffè sostituivano questi ritrovi all'aperto. Chè se poi la ricerca per questi luoghi pubblici riesce vana, si può tentare con sicurezza di successo: «nei ginnasi, nelle profumerie, allo scalo ed al mercato, alla palestra, dai medici, dai barbieri, nei templi....»

La faccenda è tanto più noiosa in quanto che, non esistendo mezzi di trasporto pubblici, bisogna affidarsi alle proprie gambe, se non si possiede una lettiga. E che tormento farsi strada in questo viavai di gente frettolosa! «*Qui vi è pessima usanza: se uno ha fretta e corre, nessuno si compiace di farsi da parte per lasciarlo passare. Quindi se si comincia a fare una cosa, bisogna nello stesso tempo farne tre: correre, azzuffarsi e far lite per via*» (in *Mercador)*. Ma di gente oziosa deve essercene Dio sa quanta se, per poco che una ragazza per bene o una schiava bellina si mostri sola per via, ecco tutti a «*guardare, osservare, far cenni, ammiccare, fischiettare, pizzicare, dar fastidio... Cantar versacci davanti all'uscio e scriverle sulla porta col carbone...*» (in *Mercator)*. Niente di peggio di questi sfaccendati che intralciano la circolazione. Finisce che chi ha fretta deve ricorrere a «gomitate, calci e colpi di testa». Qualcuno potrebbe credere che si tratti delle solite esagerazioni dei poeti comici per muovere gli spettatori al riso. Pure, se pensiamo, per esempio, alle strade di Pompei piuttosto strette e più o meno allagate, per la pioggia, se pensiamo al gran numero di schiavi che erano inviati da un capo all'altro della città per commissioni con minacce di castigo se tardassero, ci è facile dedurre che il rimedio delle gomitate, dei calci e dei colpi di testa dovesse essere di ordinaria amministrazione.

Altro intralcio per il pedone era costituito dall'abitudine delle cortigiane di uscire accompagnate da un corteo di schiave: «*ancillarum gregem ducunt secum* (portano con sè una schiera di ancelle)». Ma tutto questo era ben poca cosa: il mondo gira e rigira è sempre lo stesso: figuratevi che il maggiore ingombro alla viabilità era costituito dai giovani per lo più schiavi, che, come oggi, preferivano giocare a palla nelle vie. Naturalmente, proprio come oggi, non mancava qualche tipo intollerante che, colpito, come spesso succede, da una palla male scagliata, si sfogava in epiteti sanguinosi diretti ai loro padroni. Oggi in questi sfoghi ci vanno di mezzo le mamme...

**Livia de Paolis Tilgher**

## Piero Gazzotti presiede a Budapest la conferenza internazionale dell'artigianato

**Budapest, 8**

Ha avuto inizio la conferenza internazionale indetta a Budapest dal Centro internazionale dell'artigianato. La delegazione italiana è presieduta dal cons. naz. Piero Gazzotti, ch'è anche il presidente del Centro internazionale dell'artigianato. Il ministro dell'Industria e del Commercio, Varga, ha inaugurato il convegno nella sede del dicastero dell'industria ungherese, con un discorso in cui ha esaminato l'insopprimibile funzione del lavoro artigiano ed ha rilevato i fattori storici, politici ed economici che pongono l'artigianato tra le forze vive ed operanti di ciascuna Nazione. Il presidente del Centro internazionale dell'artigianato ha posto in evidenza che gli scopi dell'attuale conferenza tendono a stabilire intese sempre più strette ed amichevoli tra gli artigianati europei. Il congresso all'inizio dei suoi lavori ha indirizzato vibranti telegrammi al Duce e al Führer.

## Mostre d'arte a Trieste

### *Arturo Finazzer alla Galleria Michelazzi*

Fra tante mostre che ci sono in città, non si può dimenticare quella di Arturo Finazzer, che ha le sue buone fortune alla Galleria Michelazzi e si chiuderà già il prossimo lunedì. Fino dal primo giorno fu detto qui che essa è una bella mostra, e senz'altro la migliore che abbia presentato il Finazzer. Il che non può meravigliare, essendo egli uno di quegli artisti laboriosi e studiosi che progrediscono sempre. Lo si vede dai suoi «notturni». Egli ne dipinge almeno da dieci anni; ma se ripensiamo a quelli dei primi tempi e li confrontiamo con gli odierni, dovremo dire che l'artista ha saputo compiere una vera conquista della notte. Egli la dipinge oggi con grande varietà di temi e con una conoscenza dei diversi effetti di illuminazioni nelle tenebre che non molti notturnisti posseggono. La profonda notte senza luna del quadro «Il seminato» è frutto, senza dubbio, di un sapiente studio indagatore. E poi ci sono anche i bellissimi effetti lunari come quello di «Case valdostane», per dirne uno dei più riusciti; e c'è la luce del crepuscolo, quando sta per annottare, come nell'ampio quadro «Chiesetta abbandonata», pieno di sentimento; e c'è la fratellanza, senza contrasto, di luci di lampade e di chiaro di luna come in quel «Piccolo caffè», animato da figure fatte con sveltezza sostanziose e corpose, che molti pittori potrebbero invidiare al Finazzer. Questi quadri con i movimenti di figure («Contadini all'osteria» ed altri) riescono tutti assai bene all'artista, che se n'è fatto una vera specialità. Gli riescono di notte e anche alla luce del giorno: giacchè egli ha saputo progredire anche lavorando al pieno sole. «Prevallo» è proprio un egregio paesaggio, vasto, ben costruito, cordiale per quel filare d'alberi accoglienti che l'artista ha messo sul primo piano. E «Primavera», e «Osteria di campagna» e «Paesaggio carsico», ed altre opere parecchie e anche alcune marine, ci fanno rallegrar del paesista.

b.

## Una mostra delle "Tre Venezie" a Padova

Il *Veneto* di Padova annunzia che la rivista «Le tre Venezie» inaugurerà in quella città, che finora ne mancava, una permanente Galleria d'arte, la quale si aprirà il mese venturo con una mostra del paesaggio veneto. La galleria avrà come sede uno dei più bei palazzi del Quattrocento, dove risiede la rivista. Ne diamo la notizia ai nostri artisti, giacchè certamente li può interessare.

Con gli Squadristi emiliani in Croazia

# L'imboscata sventata

## Braccati da ogni parte, i partigiani per poter nutrirsi debbono compiere rapine e razzie che diventano sempre più pericolose per essi

**Zona di operazioni, 8**

*Giorni poco lieti volgono per le bande dei partigiani in Croazia. Invano gli emissari di Mosca e di Londra si affannano a difendere questo loro infelice tentativo di crearci difficoltà ordinando ai commissari politici di terrorizzare sempre più le popolazioni e di intensificare sempre più la loro attività; invano cercano di tener unite queste loro bande di illusi e di avventurieri con la speranza, ogni giorno più labile di una irrealizzabile Repubblica sovietica balcanica.*

### Sintomi del disfacimento

*I sintomi del disfacimento sono sempre più evidenti e gli sforzi che essi fanno per ritardarlo sempre più inefficaci. I partigiani sono braccati da ogni parte; debbono vivere nel cuore del bosco, nelle caverne, in accampamenti che diventano ogni giorni più «mobili»; sono vestiti di stracci e per nutrirsi debbono compiere rapine e razzie che ogni giorno diventano più difficili e pericolose. Ormai non passa giorno senza che si presentino ai nostri presidi individui dall'aspetto selvaggio, lacerati, affamati, terrorizzati. Dicono che la vita nel bosco non è più possibile e che molti loro compagni hanno la mente sconvolta dalla fame e dalla paura, perchè i capi uccidono spietatamente chi tenta di allontanarsi dal campo.*

*Uno di questi relitti umani ha confessato che nei primi giorni di agosto il capo della grossa banda che operava nella zona di R., informato che per la strada del K. doveva transitare una colonna di rifornimenti diretta ai presidi dell'interno, aveva deciso un attacco in forze. «E' la nostra ultima salvezza» egli aveva detto, «bisogna assolutamente impadronirsi di quei viveri!». E l'attacco alla colonna era stato preparato con ogni cura: lungo la strada erano state costruite numerose postazioni per armi automatiche dopo che il capo della banda, accompagnato solo da due suoi fidatissimi, si era portato a ispezionare la zona e a stabilire la località dell'imboscata.*

*Nessuno della banda sapeva dove, come e quando si sarebbe svolto l'attacco, solo verso la mezzanotte del giorno 9 i partigiani e gli avventizi ricevettero l'ordine di partire e dopo quattro ore di marcia nel bosco ognuno prese il suo posto di combattimento a fianco di altri nuclei di ribelli chiamati in aiuto da altre zone.*

*Anche una compagnia del battaglione squadristi, facente parte del presidio di M. V., era stata avvertita del passaggio della colonna e alle prime ore del giorno 10 un reparto si era portato sul monte S., che domina la strada per salvaguardarla da ogni eventuale sorpresa.*

*Il reparto, costituito in gran parte di emiliani e romagnoli, rafforzato da carabinieri, militi forestali e guardie di finanza, si divide in due plotoni che si snodano lentamente a mezza costa, nel bosco fittissimo. Tutti camminano in silenzio; per non far rumore cercano di evitare i sassi e di mettere gli scarponi chiodati sul muschio; si avvicinano alla vetta come ombre nella cupa ombra del bosco.*

### Si apre il fuoco

*Ogni tanto si fermano, ascoltano attentamente, scrutano tutt'attorno, poi riprendono a salire. Ad un tratto il capo della squadra che ha quasi raggiunto l'osservatorio si ferma e indica sulla destra, alla distanza di circa cento metri, un gruppo di una trentina di ribelli che sfila verso la strada. I Legionari ed i militi non hanno alcun dubbio: quelli che essi vedono sono i componenti di una delle pattuglie che i partigiani sogliono schierare a protezione delle loro postazioni. Bisogna affrontarla e passare ad ogni costo per giungere fino alla strada e dare l'allarme alla colonna. In un attimo due fucili mitragliatori sono piazzati e aprono il fuoco: alcuni partigiani cadono gli altri scompaiono.*

*Non si deve perder tempo, la colonna forse è a pochi chilometri, e allora il plotone scende rapidamente a valle. Nel bosco è ritornato il silenzio, ma c'è come un'atmosfera d'incubo dopo le prime scariche e infatti la discesa del reparto è arrestata da una raffica violenta e improvvisa. I ribelli hanno piazzato anche le armi automatiche a difesa del loro schieramento. Ciò dimostra che essi sono decisi a realizzare il colpo e contro la colonna, ma vuol anche dire che si rende più imperiosa la necessità da parte dei nostri di passare per sventare l'imboscata.*

*I colpi fioccano sugli alberi e sulle roccie dietro le quali i nostri si sono riparati. Con il fuoco calmo e preciso dei loro moschetti essi tentano di far tacere quella pericolosa raganella, ma inutilmente. Alcuni Legionari avanzano di pianta in pianta, poi allo scoperto. Sparano e avanzano. Finito il caricatore non perdono tempo a ricaricare, ormai sono a poche diecine di metri dalla postazione nemica e si lanciano all'attacco a bombe a mano. La raganella, dopo una pausa di qualche secondo, riprende il suo canto di morte. Una raffica spazza il terreno, un'altra falcia in pieno il piccolo nucleo di Squadristi. Uno cade: è un camerata sempre sereno e sorridente, e il suo volto conserva la sua dolce serenità e sembra sorridere alla morte che l'ha improvvisamente ghermito. Un altro è colpito ma si rialza ancora un poco e lancia l'ultima sua bomba proprio contro il muretto della postazione nemica. Poi, come schiantato, cade affondando il volto nell'erba ancora rorida di rugiada.*

*I tre superstiti gridano i nomi dei Caduti e le loro bombe lanciate con ira sconvolgono la postazione vendicando i camerati gloriosamente immolatisi.*

### Due fulgidi esempi

*Il cammino è aperto, ma altri partigiani accorrono per tamponare la falla aperta dallo slancio eroico dei due Legionari e all'impeto irresistibile degli altri tre Squadristi. Il combattimento si riaccende violento e i tre stanno per essere sopraffatti quand'ecco che una raffica di «mitra» e una nutrita scarica di bombe costringono i partigiani ad allentare la stretta: sono gli Squadristi della 2.a Compagnia inviati di rinforzo da M. V. che hanno aggirata la posizione.*

*Il combattimento continua per altre due ore, frazionato in diecine di episodi e di accaniti scontri, per oltre sei chilometri di profondità nel bosco poichè anche gli Squadristi della 3.a Compagnia, di presidio a G. J., si sono lanciati nella mischia annientando la linea di protezione posta dai ribelli su quel versante e riuscendo a catturare un fiammante fucile mitragliatore.*

*Erano venuti con largo seguito di «avventizi» e di salmerie, per portare nei loro covi tutta la grazia di Dio di cui era carica la colonna e dovevano invece fuggire portando solo un macabro carico di morti e i corpi sanguinanti dei loro feriti. Il valore degli Squadristi, l'impeto combattivo ed eroico dei veterani della Rivoluzione, aveva impedito ad essi di attuare l'imboscata.*

*Due salme giacevano, però, sul tavolato dell'osservatorio: due esistenze esemplari, tutte fiammeggianti di fede e di dedizione alla Causa fascista, erano state stroncate, si erano coronate del sacrificio supremo.*

*G. A., laureato in ingegneria, ufficiale della «Gil», si era arruolato nel battaglione Squadristi come semplice Camicia nera, così come aveva fatto nel 1935 per poter partecipare alla Campagna etiopica e nel 1941 per poter combattere sul fronte greco-albanese.*

*L., dopo aver partecipato con ardente impeto giovanile alle azioni squadriste della vigilia, non aveva esitato ad abbandonare la sua vita serena e operosa, tutta dedita alle organizzazioni fasciste e alla famiglia, quando aveva saputo che la Vecchia Guardia poteva riprendere le armi e dare ancora alla Patria un contributo di fede e di entusiasmo.*

*A questi fulgidi esempi debbono rivolgersi i pensieri degli Italiani e questi supremi olocausti saranno incitamento e monito.*

**gaf**

## La morte di Alberto Fassini

**Roma, 8**

E' morto improvvisamente il barone Alberto Fassini, cavaliere del lavoro.

Alberto Fassini era nato a Moncalvo Piemonte l'8 aprile 1875. Entrato nella R. Marina, ne uscì col grado di tenente di vascello per dedicarsi all'industria. Alla dichiarazione di guerra libica chiese ed ottenne di essere richiamato così come ottenne di essere imbarcato durante la guerra 1915-18. In questa si distinse nella lotta contro i sommergibili, al comando della «Mafalda», piccola nave ausiliaria, compiendo numerose crociere e guadagnandosi una medaglia al valore. Dalla Marina passò poi al sottosegretariato della Propaganda. Aderì al Fascismo sin dagli inizi ed il 10 dicembre 1921 si iscrisse al Partito. Il Fascio di Firenze gli concesse la tessera d'onore e, istituita la Milizia volontaria gli venne concesso l'alto grado di caporale d'onore. Si occupò della organizzazione industriale cinematografica fin dagli inizi, e per primo lanciò l'industria della seta artificiale, che prese poi il nome di rayon. Partecipò o presiedette alla amministrazione di molte società commerciali e industriali. Fu presidente della Federazione fascista delle industrie fibre tessili. Dal marzo 1939 era consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale rappresentante del Partito nella Corporazione della ospitalità, della quale era vice presidente.

## Bartolini succede ad Ojetti nella presidenza del Vittoriale

**Roma, 8**

L'accademico d'Italia Ugo Ojetti ha rassegnato le dimissioni da presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani». Il Duce le ha ringraziato per l'opera prestata ed ha chiamato a sostituirlo nella carica il cav. di gr. croce Domenico Bartolini membro della Fondazione medesima.

I MISTERI DI PARIGI

# Un enigma letterario DI CENTO ANNI FA

**Parigi, ottobre**

Cent'anni or sono, esattamente, l'opinione pubblica francese era agitata da un grande avvenimento: la pubblicazione a puntate, nel severo *Journal des Débats*, di un enorme romanzaccio (gli esteti di oggi direbbero un romanzo-fiume) intitolato *I misteri di Parigi*. Questa pubblicazione, per quanto la cosa possa sembrare incredibile, fu nel 1842 uno dei fatti più sensazionali della cronaca parigina. E' vero che il regno borghese, tranquillista e prudente di Luigi Filippo aveva immerso l'opinione pubblica in una specie di provvisorio torpore. Arricchitevi e divertitevi, aveva consigliato pressapoco il cauto monarca dei Francesi, che non usciva mai dalla sua reggia senza l'ombrello sotto il braccio, che si lasciava chiamare democraticamente il re-cittadino e che aveva sintetizzata la sua filosofia politica in una specie di «tiramo a campà».

Le piagnucolose peripezie dei *Misteri di Parigi* risvegliarono improvvisamente l'opinione. E la gente, che sembrava avere ormai rinunciato ad entusiasmarsi per qualche cosa, si infiammò per i personaggi del romanzo. Autore del libro era il giovane medico Eugenio Sue che, un bel giorno, stanco di misurare delle febbri e di palpare delle fratture, si lasciò attirare dalle pericolose gioie della letteratura narrativa. La scienza clinica della Francia non subì un danno troppo grave, perdendo il dottor Sue. Era — affermano i contemporanei — un pessimo medico, dalle diagnosi piene di sorprese, sprovvisto di fervore e di vocazione, capacissimo di confondere un'otite doppia con un catarro bronchiale, un'emicrania con una sinovite al ginocchio.

Il successo della pubblicazione fu torrenziale. Una folla di ammiratori entusiasti e frenetici gremiva, dalla mattina alla sera, la sala di lettura del *Journal des Débats*. La vendita dei giornali era allora riservata agli abbonati e la comodità dell'acquisto saltuario nei chioschi non era ancora stata inventata. Per leggere l'appendice di Eugenio Sue, i fanatici, sprovvisti di abbonamento, pagavano due soldi di ingresso per potere sostare nella sala di lettura del giornale e divorare golosamente, in fretta, con tutti gli occhi dell'anima, la puntata del giorno. Si faceva la fila dinanzi alla sala di lettura, come oggi, nella Parigi del 1942, dinanzi al salumiere o al lattaio. La ressa divenne tale che fu necessario creare un controllo orario sull'entrata e l'uscita dei lettori

Quando il giornale, per esuberanza di notizie, era per caso costretto a rinviare all'indomani la pubblicazione della puntata, la folla tumultuava davanti alla sede del *Débats*. E una volta che, punito da una contravvenzione, Eugenio Sue si buscò quattro giorni di guardina, la polizia dovette precipitarsi a rimettere in libertà lo scrittore per consentirgli di continuare la redazione del suo romanzo.

Ma il vero, il grande, l'incredibile «mistero» di questo fenomeno letterario fu la passione del pubblico per quella storia piagnucolosa, arbitraria, mal scritta, in cui si vede l'innocente e soave Fior di Maria subire le raffinate perfidie della Civetta e del Maestro di Scuola; poi ritrovare, nell'enigmatica e sdegnosa Sarah la scozzese e nel raffinato e giustiziere principe Rodolfo, i suoi veri genitori; poi ancora finire i suoi giorni fra l'incenso di un convento, torturata dai fantasmi minacciosi del suo triste passato.

Oltre ad entusiasmare la folla, il libro riempì d'invidia letteraria il cuore di Victor Hugo che decise qualche anno dopo, di prendere la sua rivincita e di scrivere qualcosa di simile, nei *Miserabili*.

Cento anni sono trascorsi e l'enigma letterario dei *Misteri di Parigi* non è ancora stato decifrato da nessun poliziotto della critica. A meno che non lo si voglia giustificare come una specie di emotività collettiva o con il gusto segreto del pubblico per quegli universi narrativi a due dimensioni, dove il bene ed il male si attardano grossolanamente a fare a cazzotti fra di loro.

Altri osservatori di questo curioso fenomeno hanno preteso che il romanticismo doveva per forza sfociare in un frenetico bisogno sentimentale di proteggere gli umili contro i potenti, i vinti dell'esistenza contro i vittoriosi della vita. Altri ancora hanno visto, nel truce inchiostro di Eugenio Sue, l'invenzione di quel romanzo a calde lagrime che sembra essere un bisogno estetico dei popoli durante le fasi favorevoli della loro storia.

Cent'anni sono passati. Parigi offre misteri ancora più indecifrabili di quelli che Eugenio Sue ha costretto ad abitare nella sua terribile epopea popolare. Sono, forse, misteri meno romantici delle addolorate canzoni che Fior di Maria sospirava nella catapecchia della Civetta, meno divertenti delle lunghe chiacchiere del presuntuoso portinaio Pipelet; meno generosi dei complicati travestimenti che Rodolfo di Geroistein imponeva a se stesso per ritrovare la figlia perduta. Sono misteri, quelli di oggi, che riguardano piuttosto la psicologia politica delle folle francesi, la loro incertezza dialettica dinanzi all'uragano degli avvenimenti, la loro intima speranza di vedere le cose tornare come erano prima. Ma sono dei misteri lo stesso.

**Vittorio Guerriero**


## COMUNICATI

Ringrazio il Preside prof. Renato Enenkel e gli esimi insegnanti della

**Scuola Enenkel**

per la preparazione veramente efficace che mi permise in un solo anno di conseguire il diploma di Ragioniere presso il R. Istituto Tecnico «G. R. Carli» di Trieste.

Trieste, 8 ottobre 1942-XX.

Rag. ROBERTO GUTGESELL
via Rossetti, 24

**Approfittate**

OGGI e DOMANI, ultimi DUE giorni di **Vendita all'Asta**

La **Bottega d'arte al Tergesteo**

Piazza Ciano 15 - tel. 8155

vi offre l'occasione di poter arricchire la vostra casa con un bellissimo dipinto di noti pittori.

Sabato 10 corrente, ore 11, Porto Duca d'Aosta, magazzino 56, vendonsi mobili e masserizie diverse.

NB. Per l'entrata al Porto franco chiedere il permesso al Comando Milizia Nazionale Portuaria, Porto Vittorio Emanuele III. L'ufficiale giudiziario FARLINI.

**GLI AVVENIMENTI DEL GIORNO**

Siano essi esteri o interni, politici o artistici, annonari o letterari, teatrali o sportivi, di cronaca nera o bianca, hanno una larga e brillante trattazione ne

**IL TRAVASO**

il settimanale umoristico a colori di grande diffusione.

Vi collaborano i migliori disegnatori e i migliori scrittori.

E' in vendita il n. 41.

Leggetelo; costa cent. 60.

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## MOSCA E GLI ALLEATI

# I retroscena della tensione

### Una interessante corrispondenza dalla Capitale rossa - L'atteggiamento di Stalin è dominato dalla diffidenza

Berlino, 8

L'ambasciatore americano Stanley sarebbe partito per Washington, latore di un quasi ultimatum di Stalin? La voce raccolta da qualche agenzia neutrale non trova finora conferma. A Berlino si ritiene però in ogni caso che Stanley sia latore di comunicazioni molto pepate: se Stalin ha parlato senza peli sulla lingua nella sua dichiarazione comunicata all'*Associated Press* destinata a fare il giro della stampa internazionale ed essere letta da tutto il mondo, è facile supporre che in una comunicazione per così dire a tu per tu destinata a non uscire dall'archivio delle Cancellerie, il dittatore rosso abbia usato un linguaggio ancor più brutalmente energico e perentorio.

#### Una situazione disperata

Il pensiero della *Nachtausgabe* sulla tensione fra Mosca e gli alleati è riassunto oggi dai competenti circoli berlinesi come segue: il lato più importante di tutta la faccenda non è la questione se gli alleati abbiano o meno poca voglia, come pare pensi Stalin, di venire in aiuto all'Unione sovietica col secondo fronte: l'elemento essenziale e fondamentale è un altro, cioè che il bolscevismo si trova in una situazione disperata perchè gli Anglosassoni non hanno mantenuto gli impegni solennemente assunti. Il mancato verificarsi del secondo fronte ha rovesciato tutti i calcoli politici e militari di Stalin. Durante il suo soggiorno a Mosca, il Primo ministro britannico aveva potuto persuaderlo a prendere determinate decisioni di primaria importanza per quanto concerne la strategia bolscevica nella presente campagna unicamente perchè l'aveva convinto che gli alleati avrebbero creato entro l'estate il secondo fronte continentale. E' stato su queste assicurazioni categoriche che Stalin aveva costruito il piano di operazioni per il 1942 ed anche per l'avvenire. Ora il mancato adempimento delle promesse anglosassoni fa crollare il piano bolscevico, compromette irrimediabilmente tutto un complesso di elementi politico-militari. Stalin non poteva accontentarsi di protestare a Londra e a Washington per tramite dei propri rappresentanti diplomatici; aveva assoluta necessità di giustificarsi anche di fronte ai propri collaboratori, e indirettamente all'opinione pubblica del Paese; spiegare cioè che non era colpa sua ma degli alleati se si era determinata per l'Unione sovietica una drammatica situazione. Questa la ragione essenziale della pubblicità sensazionale che egli ha voluto e dovuto dare alle proprie accuse.

#### Caricature sulla "Pravda„

Sin qui il commento ufficioso tedesco. Gli osservatori berlinesi fanno notare che questa valutazione trova piena conferma appunto nella straordinaria pubblicità data alla faccenda da tutta la stampa sovietica, la quale si occupa della questione con un tono e un linguaggio che la *Reuter* in una corrispondenza da Mosca definisce «sfrenati». Una scottante caricatura della *Pravda* raffigurante un «Consiglio di guerra di generali angiosassoni (un'accolta di vecchioni contrassegnata da nomi parlanti come «Chi va piano va sano», «Non c'è furia», «Maresciallo adagio») è riprodotta oggi da tutta quanta la stampa bolscevica.

Il retroscena della tensione è rivelato da una interessante corrispondenza da Mosca che la stampa berlinese riporta stasera largamente, perchè prescindendo da talune fantastiche valutazioni di carattere militare, contiene vari elementi significativi. L'atteggiamento di Stalin — dice la corrispondenza — è determinato soprattutto dalla sua diffidenza crescente che ha trovato sempre nuovo alimento nelle forniture belliche degli alleati: i convogli diretti all'Unione sovietica per la rotta del Mar Glaciale hanno subito perdite spaventose; inoltre il materiale bellico inglese e americano è risultato insufficiente per quantità e ultradeficiente per qualità.

Questo fatto e il continuo rinvio del secondo fronte hanno rafforzato a Mosca l'impressione che gli Anglosassoni intendono conservare per sè il meglio del proprio materiale umano e militare per il giorno in cui saranno abbastanza forti per decidere da soli le sorti della guerra. Ciò costituisce per Stalin una flagrante violazione allo spirito del patto di alleanza. In altre parole Stalin non crede che gli alleati senza la collaborazione dell'Esercito rosso siano mai in grado di battere la Germania. Egli insiste affinchè quando gli alleati lanceranno l'offensiva contro il Reich anche il bolscevismo sia in grado di attaccare e di contribuire alla vittoria comune acquistandosi così determinati diritti.

#### I sospetti del Cremlino

Al Cremlino è sorto ora il vago sospetto che determinati circoli di Londra e di Washington intendono limitare al minimo il contributo militare del bolscevismo all'offensiva finale. D'altro canto, Stalin fa presente che se l'azione angiosassone in grande stile contro la Germania non potrà avere inizio in un avvenire immediato, le Armate rosse dovranno ricevere grandissime quantità di materiale bellico, dovendo esse in tal caso sostenere da sole il peso della lotta offensiva. Infine — conclude la corrispondenza — non bisogna dimenticare che Stalin aveva promesso alle masse la vittoria entro quest'anno e che l'opinione pubblica sovietica è convinta che se ciò non si è verificato, la colpa è esclusivamente degli alleati.

A parte, come si è detto, taluni giudizi che evidentemente fanno a pugni con la realtà militare, questa corrispondenza è considerata dalla stampa berlinese oltremodo sintomatica. Essa conferma anzitutto — contrariamente all'asserzione dell'Ammiragliato inglese — che i convogli diretti a Murmansk e ad Arcangelo subiscono effettivamente perdite eccezionali; inoltre che i Russi pur avendo tanto urgente bisogno di materiale bellico si lamentano della qualità delle armi ricevute, il che vuol dire che queste ultime sono pressochè inutilizzabili.

Secondo la *Nachtausgabe* può dedursi inoltre dalla corrispondenza del *Times* che Stalin teme che l'Esercito bolscevico sia liquidato prima che gli Anglosassoni mettano in esecuzione il loro piano di invasione. Il dittatore bolscevico — scrive il giornale — vede delinearsi ineluttabile per il prossimo anno il pericolo del crollo totale.

Vice

## Congiura del silenzio sulla lettera di Stalin

Berna, 8

Dai dispacci dei corrispondenti da Londra alla stampa svizzera risulta in modo evidente che il Governo britannico nulla ha trascurato per creare la congiura del silenzio sulla lettera di Stalin. Tutto sommato soltanto il *Times* e il *News Chronicle* hanno pubblicato articoli con i quali si è invitato il Governo a riflettere sulle catastrofiche conseguenze che verrebbero alle Nazioni unite se la Russia soccombesse sotto la pressione germanica e per conseguenza a far tutto il possibile per aderire alle richieste dell'alleato orientale.

Il *Times* ha poi messo in rilievo che se Stalin è obbligato a ricorrere a tali metodi il meno che si possa dire è che fra gli alleati esistono delle divergenze che in questo momento possono avere gravi conseguenze. I due giornali tendono a dimostrare che il problema del secondo fronte ha un carattere essenzialmente nordamericano. In parole povere si vuol lasciar comprendere che l'Inghilterra non potrà mai garantire nulla di serio finchè gli Americani non saranno preparati e non saranno in grado di mettere a disposizione degli Inglesi parecchi milioni di uomini e centinaia di navi da trasporto e da guerra. Naturalmente gli Americani replicano domandando agli Inglesi che cosa se ne fanno dei quattro o cinque milioni di uomini che stanno a vegetare in Inghilterra. Gli Inglesi dovrebbero essere in grado di servirsi un po' più utilmente di questi uomini che non fanno che oziare.

Ma se a Londra si fanno sforzi disperati per mettere in sordina la lettera di Stalin a Mosca non si perde tempo per tener aperta la discussione sulla questione del secondo fronte. In un dispaccio da Mosca all'Agenzia telegrafica svizzera è detto: La stampa sovietica riferisce oggi che Willkie ha fatto il 6 ottobre le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'Agenzia sovietica *Tass* a Ciung King: «Io spero che le dichiarazioni di Stalin richiameranno l'attenzione delle Nazioni unite sulle necessità della Russia». In un dispaccio da Londra del servizio di propaganda britannico è detto: Il critico militare dell'Agenzia *Reuter* scrive che si sta costruendo in una località della Granbretagna un campo che sarà messo a disposizione delle Forze armate costituito da numerosi impianti che formeranno nell'insieme la base donde sarà lanciata l'offensiva alleata in Europa. Il campo avrà una estensione di nove chilometri quadrati e comprenderà depositi e alloggiamenti per ottomila uomini.

## Il Capo del Governo serbo rassegna le dimissioni

Budapest, 8

Il giornale pomeridiano *Uj Nemzedék* riceve da Belgrado che il Capo del Governo serbo generale Milan Nedic da qualche tempo ammalato, ha presentato le proprie dimissioni. L'Alto Comando tedesco che nel generale Nedic ha sempre avuto un leale collaboratore nella normalizzazione e nella ricostruzione della Serbia, lo ha pregato di rimanere al potere.

## Una manifestazione neutralistica al Gran Premio Ippico argentino

Buenos Aires, 8

All'Ippodromo Nazionale è stato disputato il «Gran Premio Ippico Argentino» con un'assegnazione al cavallo vincente di 100.000 pesos. Vi hanno partecipato i più noti cavalli da corsa sudamericani. Il vistoso premio è stato vinto dal favorito «Banderin», sul quale si erano puntate scommesse per una diecina di milioni di pesos.

Il Gran Premio Ippico ha avuto un intermezzo di carattere politico. All'entrata all'ippodromo del Presidente della Repubblica dott. Castillo, la folla, composta di oltre 80.000 persone, è scattata in piedi, applaudendo freneticamente e manifestando la propria incondizionata adesione alla politica neutrale del Governo.

## La catena dei conflitti si allunga in India

Bangkok, 8

*Le notizie che giungono dall'India sono sempre gravi. Appare sempre più chiaramente che gli sforzi delle autorità inglesi per fronteggiare la situazione sono vani. Ristabilito l'ordine in una località, manifestazioni e conflitti si verificano in cento altre del vasto Paese.*

*A Bombay sono stati arrestati dieci Indiani trovati in possesso di fucili e di rivoltelle. Una bomba è scoppiata nei pressi dell'Ufficio distrettuale della città, uccidendo 2 passanti. I vetri delle case vicine sono andati in frantumi e la parte del fabbricato ove aveva sede l'ufficio è rimasta gravemente danneggiata. La città è sorvegliata da pattuglioni che fermano e perquisiscono tutte le persone sospette. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti oltre 300 arresti.*

*Ad Ahmedabad è stato nuovamente imposto il coprifuoco. Una dimostrazione è stata sciolta a colpi di bastone piombato. In un autobus di Sholapour è stata trovata una bomba nascosta sotto un sedile. I passeggeri, spaventati, si sono precipitati dalla vettura, che è stata ridotta in pezzi dall'esplosione dell'ordigno infernale. I fili del telegrafo e del telefono sono stati tagliati in varie località della provincia del Bengala. Alcuni operai invitati a ripararli sono stati circondati da una banda armata che li ha fatti prigionieri. Si ignora ancora dove siano stati condotti.*

*A Mysore, in un conflitto tra polizia e dimostranti sono rimasti uccisi 3 Indiani e un agente. Anche a Boshauogbad è avvenuto un conflitto nel quale 2 donne, una delle quali incinta, sono rimaste uccise. A Madras sono ricominciati i disordini. La truppa ha sparato sopra una folla di oltre 2000 Indiani che chiedeva la liberazione degli arrestati durante i sanguinosi conflitti avvenuti nel mese scorso. Si ignora il numero dei morti e dei feriti.*

## Il bilancio delle vittime
### 900 morti, 2600 feriti

Roma, 8

Il segretario britannico per l'India, Amery, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che il bilancio delle vittime dei disordini verificatisi in India è il seguente: 846 morti, 2624 feriti tra la popolazione. Si sono avuti inoltre 60 morti e 648 feriti tra polizia e truppa.

## Reparti inglesi alla ricerca del grano nascosto dai Siriani

Lisbona, 8

La situazione in Siria si va facendo di giorno in giorno più grave perchè gli arabi, per aumentare le difficoltà nelle quali si dibattono gli Inglesi nascondono i prodotti del suolo e specialmente il grano in località desertiche. Le promesse di speciali ricompense agli agricoltori non hanno avuto migliore esito delle minaccie, degli arresti e delle esecuzioni sommarie. La più spaventosa carestia serpeggia in tutto il Paese mentre le manifestazioni di protesta e i tentativi di rivolta si moltiplicano. Le autorità inglesi hanno organizzato dei reparti che hanno l'incarico di battere le campagne alla ricerca dei depositi di grano. Questi reparti hanno già avuto numerosi scontri con gli arabi. Uno di essi, caduto in un'imboscata, è stato quasi annientato.

## Il gen. Prpic nominato Capo dello S. M. croato

Zagabria, 8

Si comunica ufficialmente che avendo il generale di fanteria Vladimir Laxa, Capo dello Stato Maggiore croato, chiesto il collocamento a riposo, è stato dispensato dalle sue funzioni. Il Poglavnik ha nominato Capo dello Stato Maggiore comandante del suo Quartier generale, il generale Ivan Prpic. Il generale Prpic, originario di Lika, ha 55 anni e nel nuovo Esercito croato fu destinato col grado di generale di Brigata al comando della Divisione dell'Adriatico. Il 1.o agosto 1941 fu destinato al Ministero della Difesa con incarichi speciali. Egli ha anche presieduto la Commisione per la delimitazione dei confini.

## Il primo convegno tecnico italo-germanico dell'autarchia

Roma, 8

In novembre sarà tenuto a Torino il primo convegno tecnico italo-germanico dell'autarchia, promosso dall'Ente esposizioni nazionali dell'autarchia e dal «Verein Deutscher Ingenieure» di Berlino. L'Ente italiano riprende con questa importante iniziativa la sua attività nazionale già affermatasi con le memorabili mostre autarchiche di Torino. L'Ente germanico rappresenta, come è noto, l'ingegneria e la grande tecnica del Reich. Il convegno, primo di una serie di manifestazioni intese ad incrementare la collaborazione tecnica delle due Nazioni dell'Asse, consisterà in un ciclo di conferenze sui risultati e le esperienze dei materiali autarchici e di una mostra documentaria di questo materiale che sarà aperto al pubblico. Tanto alle conferenze quanto alla mostra documentaria, Italia e Germania parteciperanno in stretta cooperazione e alla mostra concorreranno i massimi settori della produzione industriale. Il convegno sarà inaugurato con l'intervento delle maggiori autorità.

## La tessera per la carne anche in Ungheria

Budapest, 8

In un'intervista concessa oggi, il Ministro ungherese degli approvvigionamenti ha detto fra l'altro che fra qualche giorno sarà introdotta in Ungheria la tessera per la carne.

## Il ricollocamento in congedo di militari appartenenti ad aziende agricole

Roma, 8

E' stato comunicato ufficialmente che il Ministero della Guerra ha disposto il ricollocamento in congedo di militari agricoltori appartenenti ad aziende (quali proprietari coltivatori diretti, affittuari coltivatori e mezzadri) che in conseguenza del richiamo alle armi siano rimasti privi di elementi idonei maschi dell'età fra i 18 e i 65 anni compiuti, qualunque ne sia la professione e la residenza.

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura comunicano che la proposta, come per il passato, deve essere fatta dal Podestà del Comune in cui trovasi l'azienda. Il Podestà sotto la propria responsabilità deve dichiarare che il militare per il quale si propone il ricollocamento in congedo è ritenuto assolutamente indispensabile ad assicurare l'efficienza produttiva dell'azienda.

La proposta può essere fatta solo per militari appartenenti alla classe 1917 e più anziani. E' fatta eccezione per gli idonei ai soli servizi sedentari, per i quali possono essere fatte proposte anche se delle classi 1918-19-20-21; in questo caso occorre allegare alla pratica la relativa dichiarazione del competente Comando militare.

Il militare proposto deve in ogni caso essere il più anziano della famiglia, dovunque sia dislocato il reparto a cui egli appartiene; a meno che il più anziano sia prigioniero di guerra, nel qual caso è da proporre il secondo in ordine di anzianità. In casi assolutamente eccezionali potranno essere inviati in congedo gli ufficiali (sempre appartenenti alla categoria di complemento e attualmente richiamati dal congedo) solo nel caso siano conduttori di aziende di non meno di 100 ettari che per effetto dei richiami alle armi siano rimaste assolutamente sprovviste di elementi direttivi. E' necessario nel caso di ufficiali, che nessun altro membro della famiglia o estraneo ad essa, avente funzioni direttive o tecniche, fosse presente nell'azienda alla data del 1.o maggio 1942-XX.

## Nuovo contratto di lavoro per gli operai degli zuccherifici

Roma, 8

Le Federazioni nazionali dei laboratori chimici e degli industriali dello zucchero hanno stipulato un nuovo contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria dello zucchero e dell'alcole di prima categoria. Le trattative svoltesi nei più importanti centri dell'industria saccarifera sono durate oltre due mesi soprattutto per le difficoltà derivanti dalle particolari caratteristiche stagionali dell'industria dello zucchero. Il nuovo contratto, che è stato approvato dal Ministero, sostituisce quello precedente stipulato nel 1928 e, oltre a prevedere tutti gli aggiornamenti dei vari istituti contrattuali porta sensibili vantaggi ai lavoratori interessati. Esso interessa oltre 22.000 operai dislocati nel Veneto, nella Lombardia, nell'Emilia e Romagna, nel Piemonte, nella Liguria, nella Toscana, nelle Marche, nell'Umbria, nel Lazio, nell'Abruzzo, nella Campania, nella Calabria. LLe tabelle salariali che prima si riferivano alle singole fabbriche sono state raggruppate per territorio.

*La Lotteria di Merano*

# Un biglietto di Trieste
## fra i candidati ai milioni

Merano, 8

(m. m.) Alle ore 17 nel salone di un grande albergo, la ruota della fortuna è stata messa in movimento fra il vivo interesse della molta folla, presenti i funzionari del Ministero delle Finanze Direzione generale Lotti e Lotterie preposti all'esecuzione dell'estrazione medesima. Letto il regolamento sulla Lotteria ippica di Merano, il notaio segretario ha comunicato che quest'anno sono state vendute 2.401.600 cartelle (cioè 525.000 più dell'anno scorso) pari all'importo di lire 24.010.000 e che i premi sono stabiliti nelle seguenti proporzioni: 1.o premio lire 2 milioni; 2.o premio lire 1.400.000; 3.o premio lire 1 milione; 4.o premio mezzo milione; 5.o premio 179.508. Premi abbinati 53 per lire 16.000 ciascuno; premi di consolazione 100 per lire 5500ciascuno. Al venditore del biglietto vincente il 1.o premio lire 60.000, al 2.o premio lire 40.000; al 3.o lire 20000; al 4.o lire 10.000; al 5500 ciascuno. Al venditore dei biglietti abbinati lire 1500 ciascuno; ai vincitori dei biglietti vincenti i premi di consolazone lire 500 ciascuno.

Esaurite le formalità vengono imbussolati alla presenza del pubblico i numeri dall'uno al dieci per ognuna delle 5 urne allineate sul bancone dell'ampia sala e nella sesta vengono incamerate le serie rappresentate da lettere quante ne ha l'alfabeto più le serie doppie. Quindi i funzionari preposti provvedono a bendare altrettante sei Piccole Italiane (che si alternano di ora in ora con i Balilla) incaricate dell'estrazione dei numeri.

Tra un silenzio assoluto e la più grande ansiosa aspettativa da parte della moltitudine presente ha inizio quindi l'estrazione dei primi 58 premi che sono usciti nell'ordine seguente:

*Q. 29077*, venduto da Sante Cammarate, Roma; *AQ 95414*, venduto da Durante Fortunato, Terni; *H 60461*, v. da Rognoni Giovanni, Milano; *AJ 00284*, v. da Campagno. la Pasquale, Nicotera; *AI 60222*, v. da Unione Italiana ciechi, Milano; *AP 84642*, v. da Dolcetti Bruno, Venezia; *AS 49338*, v. da Unione italiana ciechi, Milano; *AL 20961*, v. Servizi ferroviari accessori, Milano; *M 92275*, v. da Palladini Michele Napoli.

O 48553, v. da *Gumin Luigia, TRIESTE; M 12663*, v. da Sante Cammarata, Roma; M. 70546, v. da Maternità e infanzia, Genova; R 53755, v. da Dolcetti Bruno, Venezia; N 80381, v. da Banca nazionale agricola, Macerata; AF 53857, v. da Sorlini Giuseppe, Brescia; O 58523, v. da De Polo Miro, Pieve di Cadore; AQ 56351, v. da Calvani Bruno, Salsomaggiore; M 96857 v. da Banca popolare cooperativa, Novara; A 67059, non risulta il venditore.

F 54807, v. da Banco Lotto 15, Milano; AZ 55812, v. da Maternità e infanzia, Genova; AG 03621, v. da Pedrocchi Costanzo, Milano; AG 05848, v. da Snia Viscosa, Milano; K 43434, v. da Gruppo Reali Carabinieri, Benevento; K 66323, venduto dalla Tesoreria provinciale Lecce; AD 88512, v. da Unione italiana ciechi, Milano; A 69054, v. da Paolo Gennari, Roma; C 12377, v. da Esattoria comunale, S. Agata dei Goti; AE 46283, v. da *Angeluoci Umberto, Zara.*

AQ 99992, v. da Aldo Fontana, Pietrasanta; E 19499, v. da Federazione nazionale combattenti, Bari; P 21086, v. da Sante Cammarata, Roma; AT 52266, v. da Società Montecatini; AZ 69252 v. da Unione italiana ciechi, Milano; H 08069, v. da G. B. Fava, Trapani; M 22412, v. da Ciaura P., Silvi Marina; G 30391, v. da Landi F., Bologna; AP 20511, v. da Società A. Butoni, Bologna; E 32313, v. da Gini G., Firenze.

AL 34373, v. da Maternità e infanzia, Padova; AO 55543, v. da Banca agricola commerciale, R. Emilia; AP 27481, v. da Federazione nazionale, Livorno; L 78092, v. da Battistata G., Milano; AR 39243, v. da Funghini G., Milano; AH 55983, v. da Dop. provinciale, Verona; AA 05223, v. da Sante Cammarata, Roma; AO 79195, non risulta vendit.; AV 85399, v. da Dop. provinciale, Piacenza; AT 50266, v. da Gamba A., Melzo.

T 81398, v. a Bologna; U 74034, v. da Posta militare albanese; AS 11287, v. da Severini E., Ancona; AA 87896, v. da Fontana A., Napoli; H 71384, v. da Lombardi M., Civitina, Napoli; AG 15326, v. da Maternità e infanzia, Padova; T 07811, v. da Gazzoni P., Milano; B 36065, v. da Servizi accessori ferroviari, Milano; X 04175, v. da A. lessandri, Fiuggi.

Ecco l'elenco dei 50 premi di consolazione estratti fino alle ore 23: AE 40678, non risulta il venditore; AS 85670 Potenza; F 47306, Livorno; AA 76150, Montecatini; AN 25081, Milano; F 29550, non risulta il venditore; Z 74016, Torino; O 29641, Taranto; T 13999, Milano; J 31641, non risulta il venditore.

J 17092, Treviso; Q 53046, Tarquinia; B 06723, Bari; F 22581, Bari; D 38447, La Spezia; AA 71756, Milano; AJ 41863, Roma; AZ 29667, Mucca; AQ 35012, Milano; L 00697, Sozzile; AU 95135, Torino.

U 59675, Trapani; N 85225, Milano; AL 48683, non risulta il venditore; AJ 12526, Milano; B 76648, Savona; P 02749, Napoli; K 61714, Poste di Andorra.

AB 66805, Genova; AO 47750, Palermo; AA 30467, *Zara;* AX 50141, Alassio; AZ 01443, non risulta il venditore; N 76498, Orbetello; AR 53826, Napoli; N 52718, non risulta il venditore; AD 59890, Verona; B 14581, Pietracupa.

B 07103, San Michele di Bari; J 10168, Taranto; Q 20948, Firenze; AV 39816, Piedigrotta di Caltanissetta; F 51113, Milano; L 78060, Milano; T 99858, non risulta il venditore; Q 57537, Chieti; AO 28180, Milano; AV 02149, Siena.

I rimanenti 50 premi di consolazione verranno estratti nella giornata di domani.

## Il Principe di Piemonte ad Arezzo

Arezzo, 8

Il Principe di Piemonte giunto stamane ad Arezzo ha ispezionato la scuola allievi ufficiali di complemento presenziando ad esercitazioni. All'arrivo ed alla partenza l'augusto Principe è stato fatto segno a fervide manifestazioni all'indirizzo di Casa Savoia.

## Esclusiva trattazione in contanti dei Buoni del Tesoro in Borsa

Roma, 8

Il Ministero delle Finanze ha trasmesso alle autorità competenti il seguente telegramma: «Disponesi che i Buoni del Tesoro siano trattati in Borsa esclusivamente a contanti». Questa opportuna disposizione del Ministero delle Finanze che vieta le operazioni a fine mese sui Buoni del Tesoro, è diretta ad evitare atti impegnativi su questi titoli.

## Trova i genitori morti per una fuga di gas

Milano, 8

Un'altra disgrazia è stata provocata dal gas illuminante di cui sono rimasti vittime i coniugi Giovanni Rionchi, di anni 67, e Giuseppina Lombardi, di anni 70, che il loro figlio Aldo trovava cadaveri nel letto nella loro abitazione a Cinesello. E' stato stabilito che la tragica sciagura è dovuta al deterioramento della tubazione di gomma del gas.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*


## AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso*
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra
*e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

*Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.*

*L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.*

*Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.*

*Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.*

### Offerte di personale di servizio
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A*

**PRESTASERVIZI** offresi intera giornata tutto fare con vito oppure ore combinarsi. Capuano 4, presso Michelazzi. 82746 A
**RAGAZZA** tutto fare offresi coniugi soli. Via S. Giacomo in Monte 2, Viezzoli. Pomeriggio. 54511 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B*

**AGENZIA** «Stefanelli», Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 82744 B
**BAMBINAIA** pomeriggio, cameriera capace, cuoca Roma Albania, cameriere Milano, domestiche prestaservizi, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 54513 B
**BAMBINAIA** brava, paziente cercasi per compagnia due bambine. Indirizzo Piccolo. 82770 B
**DOMESTICA** stabile oppure prestaservizi cercasi. Trauner, via Nizza 4. 82745 B
**DONNA** di servizio capacissima cerca Cosulich. Torrebianca 8. 54535 B
**DONNA** abile tuttofare cerca persona sola. Machiavelli 15, portineria. 82772 B
**PRESTASERVIZI** giovane o stabile con attestati tutto fare cerca prontamente piccola famiglia, buona paga. Buonarroti 34, primo. 82782 B
**PRESTASERVIZI** giovane, brava, cercasi piccola famiglia. Ind. Piccolo. 54494 B
**PORTATRICE** per consegne a domicilio cercasi. Via d'Azeglio 11. Tintoria. 53815 B
**PRESTASERVIZI** giovane cerca piccola famiglia poche ore mattina, escluso bucato. Carducci 24, porta 12. 0054408 B
**PRESTASERVIZI** cercasi ore combinarsi famigliola. Tigor 9, porta 11, sin. 82750 B
**PRESTASERVIZI** capace cercano coniugi soli. Facchi. Via Rapicio 5-I. 82778 B
**PRESTASERVIZI** per mattina. Beccaria 8-II, sinistra. 82741 B
**RAGAZZA** tutto fare intera giornata cerca piccola famiglia. Villa Opicina 520, primo. 54496 B
**RAGAZZA** stabile cercasi. Presentarsi in mattinata. Giulia 96-II. 54504 B

### Domande d'impiego
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C*

**ANZIANO** serio, attivo, accetterebbe competente posto fiducia, cauzione. Cassetta 22095 C Unione Pubblicità. 22095 C
**CONTABILITA'**, corrispondenza, amministrazioni diverse, compilazione elenchi contribuzione pratiche diverse assume contabile esperto in abbonamento mensile. Offerte Cassetta 22098 C Unione Pubblicità. 22098 C
**DAMA** compagnia presso nobile distinta persona sola offresi signora trentenne bella presenza, disposta viaggiare. Scrivere Tessera postale 832246, Trieste, fermo posta. 82747 C
**DAMA** compagnia e aiuto bambini dopo scuola occuperebbesi pomeriggi distinta signora cinquantenne conoscenza lingua tedesca pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 54533 C
**DATTILOGRAFE** provette e praticanti offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54514 C
**LAUREANDO** medicina occuperebbesi laboratorio chimico, chimicobiologico. Cassetta 22092 C Unione Pubbl. 22092 C
**ODONTOTECNICO** capace offresi anche provincia. Cassetta 22099 C Unione Pubblicità. 22099 C
**RAGIONIERA** ventenne capacissima, perfetta conoscenza stenodattilografia, cognizioni corrispondenza commerciale tedesca, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Cassetta 22101 C Unione Pubb. 22101 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC*

**ARTE** rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 22023 CC
**PELLICCE**, riparazioni rimodellature e confezioni pellicce nuove. Lavorazione accuratissima, prezzi convenienti. Via Squadristi 1-III. 82760 CC
**SARTA** confeziona rimoderna subito vestiti, mantelli riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 54474 CC

### Offerte d'impiego
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

**ABBISOGNAMI** manicure, barbiere abili, bella presenza, parrucchiere Albergo Plaza, Roma. 5762 D
**CONTABILE** corrispondente italiano tedesco cercasi alcune ore settimanali. Offerte dettagliate Cassetta 22113 Unione Pubblicità. 22113 D
**FATTORINO** cerca importante ditta. Presentarsi dalle 9-10, dalle 16-17. S. Francesco 9-II, porta 5. 54527 D
**GARZONA** pratica parrucchiera cercasi. XXX Ottobre 17. 54499 D
**GIOVANI** per avviare redditizia carriera indipendente cerca Ente assicurativo. Cassetta 22096 D Unione Pubblicità. 22096 D
**LAVORANTE** barbiere capace, paga massima, cerca Salone Venturi, corso Garibaldi 2. 82779 D
**LAVORANTE** stabile, buona paga, cercasi. Salone Sport, via Roma 26, Trieste. 82774D
**MAGAZZINIERE** capace cerca importante Casa spedizioni. Indicare referenze. Cassetta 22085 D Unione Pubbl. 22085 D
**MANICURE** per grande albergo cercasi. Presentarsi: viale Sonnino 10 (Salone Grazia). 82761 D
**MEZZA** lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. III, 10. 82756 D
**MODISTA** mezza lavorante capace, buona paga, cercasi. Negozio Mode Gambino, corso Garibaldi 5. 81580 D
**PRODUTTORI** possibilità carriera, cerca primaria editrice. Referenze. Cassetta 4939 D Unione Pubblicità. 4939 D
**RAGAZZO** 14-15 anni, per lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82759 D
**RAGAZZO** robusto, buon settimanale. San Giacomo in Monte 10, botteghino. 82783 D
**STIRATRICI** e garzona cercansi. Via M. d'Azeglio 11, tintoria. 54507 D

### Richieste di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E*

**CAMERA** e camerino vuoti con comodo cucina, anche periferia, cerca capitano di macchina coniugato, senza figli. Cassetta 22083 E Unione Pubblicità. 22083 E
**CAMERA** mobiliata comodo cucina cercasi prontamente Obelisco-Opicina. Largo Santorio 4, negozio modelli. 54495 E

### Offerte di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F*

**CAMERA** decorosa acqua corrente riscaldamento ingresso scale uso piedaterra, cerca professionista massima serietà e riservatezza. Scrivere Cassetta 22025 E Unione Pubblicità. 22025 E
**CAMERA** mobiliata, comodità, affittasi anche breve soggiorno. Artisti 6-II. 54526 F
**MATRIMONIALE** con salotto, bagno, telefono, anche temporaneamente affittasi. Torrebianca 25-II. 7576 F
**MOBILIATA** acqua corrente affittasi. Corso Vitt. Eman. 2-II, destra. 54497 F
**MOBILIATA** soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Piazza Venezia 3, terzo, sinistra. 82766 F
**MOBILIATA** pulitissima affittasi, escluse donne. Ventisettembre 57-I. Cosoli. 52728 F
**STANZA** mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 51-III, sinistra. 54506 F

### Istruzione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G*

**A** ventitrè anni potete sostenere esami superiori (ragioniere, geometra) senza titolo, senza esami integrativi. Professori regi, autorizzati. Seralmente 75 mensili. Diaz 3. 7568 G
**ABBISOGNANDOVI** inferiori: Avviamento, ammissione superiori. AAnnualmente ottimi risultati. Seralmente 75 mensili. Diaz 3. 7569 G
**ABILITAZIONE** magistrale: aperto corso accelerato. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54524 G
**«ALIGHIERI»**, Zanetti 8. Istituto scolastico preparatorio esami Stato. Scuola media. Istituto tecnico (I, II biennio ragionieri, geometri, periti industriali). Magistrali. Liceo scientifico. Avviamento. Doposcuola. 54512 G
**ALL'ISTITUTO** linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G
**AMMISSIONE** Liceo scientifico, Istituto tecnico, magistrale: corsi diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 54525 G
**AVVIAMENTO**: corsi diurni serali accelerati. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54523 G
**DOPOSCUOLA**: soltanto per allievi medie inferiori. Scuola Enenkel, Via Battisti 22. 54521 G
**DOPOSCUOLA** per scolari elementari con eventuale preparazione ammissione Medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 54522 G
**ECONOMIA** domestica: aperto corso Magistero. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54520 G
**INSEGNANTE** matematica cercasi prontamente (impegno anno scolastico). Via Diaz 3. 7576 G
**ISTITUTO** Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Apertura 1.o ottobre: corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori, superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali. Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Licenza Avviamento. Doposcuola. Informazioni ore 10-12 e 16-19. 2200 G
**LICENZA** Scuola media: aperto corso preparatorio conseguimento licenzino luglio 1943. Scuola Enenkel, Battisti 22. 54519 G
**MAESTRA** per quarta elementare privata casa. Indicare ore settimanali pomeridiane e pretese. Cassetta 22094 D Unione Pubblicità. 22094 G
**MAESTRE** Asilo: aperto corso intensivo. Scuola Enenkel, Via Battisti 22, telefono 88-00. 54518 G
**MAESTRE** Asilo: corso speciale accelerato conseguimento diploma maestre Asilo. Ammesse anche signorine almeno 20 anni età prive titoli studio. Durata corso un anno, istruzione giornalmente pomeriggio, insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, inserizioni giornalmente 9-13 e 17-20. Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29-163. 2001 G
**MATURITA'** classica, scientifica: corsi intensivi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54517 G
**RAGIONERIA**: corsi serali accelerati conseguimento diploma ragioniere (I, II biennio). Ammessi anche candidati 22 anni età privi regolare titolo studio. Insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20. Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29-163. 2000 G
**RAGIONIERE**: aperti corsi diurni serali straordinari conseguimenti diploma ragioniere luglio 1943. Scuola Enenkel, Battisti 22. 54516 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Apertura 12 corr., corsi diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 54515 G
**UFFICIALI** marconisti diverrete frequentando Scuola radiotelegrafia «Guglielmo Marconi». S. Francesco 33. 82757 G
**UNIVERSITARIO** insegna italiano latino matematica tedesco. Cassetta 22092 G Unione Pubblicità. 22092 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H*

**ANELLO** zaffiro brillantini smarrito martedì pomeriggio S. Lazzaro. Compenso adeguato chi lo porterà Valdirivo 24, Gentilomo. 82742 H
**CAGNA** bianco-nera, caccia pointer smarrita pressi Sanatorio S. Giusto, Gorizia. Generosa mancia riportandola Direzione Sanatorio stesso. 1472 H
**CUCCIOLO** Roff bastardo smarrito presso Cooperative Operaie XX Settembre. Mancia riportandolo Piccolomini 8, porta 9. 54531 H

### Offerte appart. botteghe magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I*

**ICAM** camera cucina scambiasi. Anche camera in più. Rivolgersi via San Marco 14. 82743 I
**ALOGGIO** di 5 stanze e accessori scambiasi con altro anche più vasto paraggi Stazione centrale. Ind. Piccolo. 82776 I
**APPARTAMENTO** conveniente, vuoto, 4 stanze, ottima posizione, offro Roma cambio analogo o più grande Trieste. Cassetta 22030 I Unione Pubbl. 22030 I
**APPARTAMENTO** due stanze camerino e accessori cercasi. Affitto anticipato sei mesi o un anno, od eventuale cauzione. Offerte con indicazione paraggi. Cassetta 21996 Unione Pubblicità. 21996 L
**APPARTAMENTO** Trieste due stanze stanzino termosifone bagno scambiasi con qualsiasi Fiume. Cassetta 14 Unione Pubblicità Fiume. 2674 I
**APPARTAMENTO** vasto signorilmente mobiliato: matrimoniale, salotto, pranzo, accessori subaffittasi distintissimi disposti lunga permanenza. Giulia 22-11. 82781 I
**CAMERA** camerino cucina, bellissimo conforto, scambiasi con stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 82626 I
**CAMERA** cucina scambiasi con camera camerino in più paraggi via Udine. Montecucco 11. 54505 I

**QUARTIERE** moderno camera camerino cucina e bagno-gabinetto scambiasi con maggiore. Informazioni tel. 90-676. 54498
**QUARTIERINO** camera cucina scambiasi con più grande. Industria 22-IV. 82767
**ROMA**, appartamento 2 camere, terrazzo termobagno, ascensore, scambiasi con equivalente Trieste. Persi. Via Trento 1 telefono 25-215. 54528

### Richieste appart. bott. e magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

**APPARATO** sviluppo pellicole fino cm. di larghezza e cm. 200 lunghezza ve desi. Via Manna 17, porta 9. 0054144
**APPARTAMENTINO** due stanze e cucina cercasi prontamente da insegnante. Cassetta 22082 L Unione Pubblicità. 22082
**APPARTAMENTINO** mobiliato due locali telefono centrale, cerco. Cassetta 22107 Unione Pubblicità. 22107
**APPARTAMENTO** o camera mobiliata telefono centrale, cerca signora sola. Cassetta 22108 L Unione Pubblicità. 22108
**APPARTAMENTO** due camere più accessori cercano due persone, anche periferia. Offerte Cassetta 22104 L Unione Pubblicità. 22104
**STANZA** con focolaio cerca signora sola Via Torrebianca 41. Giorgini. 54509

### Vendite d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

**BOLERO** castorino più 400 lire scambiasi con pelliccia lunga chiara. Via S. Lazzaro 10, portinaia. 82752
**CAPPOTTO** quasi nuovo guarnito pelliccia vendesi signorina. Indirizzo al Piccolo. 82748
**CAPPOTTO** uomo ottimo stato vendesi Brecko, Donatello 8. 82755
**CARROZZELLA** fonda modernissima occasione. Via Solitario 4, Scherl. 82673
**CARROZZELLA** «Phoenix» sport, tagstoffa due uomo e signora moderni vendonsi. Via Procureria 6, Buiatti. 82754
**CARROZZELLA** fonda vendesi. Sonnino 51. De Vito. 54534
**FISARMONICA** 80, 120 bassi, occasione vendesi. Riparazioni accuratissime qualsiasi istrumento. Imbriani 6. 54493
**FUCILE** caccia cal. 12 a cani lire 300 Indirizzo Piccolo. 54532
**LAMPADARIO**, piumino una piazza, pimini nuovi, altri oggetti vendonsi occasione. Visitare dalle 12-14. Via Bergamasco 24. 54500
**OCHE** due vendonsi occasione. Via Ospi 45. 82768
**PELLICCIA**, lenzuolo due piazze e fede, vendonsi. Battisti 21-V. 82762
**PELLICCIA**, volpi occasione. Rittmeyer 18, terzo. 82769
**POSATINE** da frutta, dolci 12 persone orologio uomo marca ossidato, collo, mi nicotto agnello marrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82771
**RADIORIPARAZIONI** garantite, vendita scambio apparecchi qualunque marca Padoani. S. Francesco 2, tel. 72-16. 1000
**SERVIZI** porcellana piatti, caffè, ecc. vendonsi. Udine 1, magazzino, 9-11.45 14-16.45. 82775
**VESTITO** noce scuro uomo pura lana nuovissimo statura media. S. Giacomo in Monte 10, botteghino. 82784
**VESTITI** uomo, nero, grigio, media, ottimi, ecc. Gatteri 23, mezz. 82765
**VESTITO** uomo e ragazzo, cappotto donna snella, occasione. Media 36. 82763

### Acquisti d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

**GHIACCIAIA** Bosch o Frigidaire focolai elettrico Sigma a 3 fori con forno cercansi nuovi o usati. Offerte Cassetta 22111 N Unione Pubblicità. 22111
**PELLICCIA** capretto nero seminuova, misura media. Offerte dettagliate, prezzo Cassetta 22094 N Unione Pubbl. 22094
**PELLICCIA** da signora, usata, cerco occasione. Offerte Cassetta 22110 N Unione Pubblicità. 22110
**SCARPONI** usati sci n. 42 acquistansi Telefonare 39-86. 82753
**STUFA** ghisa tipo «Vulcan», altra elettrica, vasca da bagno, vetrina stile, cercansi. Cassetta 23068 N Unione Pubblicità. 22068

### Mobili e pianoforti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN*

**ATTENZIONE** all'indirizzo: Via Ginnastica 37, vendonsi matrimoniali cucine garantite, prezzi bassissimi. Confrontate. 82764 NN
**CUCINA** magnifica, modello addatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 21826 NN
**LETTO**, susta imbottita, vestito lavoro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54536 NN
**MATRIMONIALE**, cucina bellissima, letto singolo, tutto nuovo, vendonsi. Via Tiziano 16. 82650 NN
**MATRIMONIALI**, pranzo, cucine, mobili singoli, acquisto pagando bene. S. Maurizio 9, telefono 61-39. 54377 NN
**MOBILI** usati per uffici cercansi. Offerte Cassetta 22109 NN Unione Pubbl. 22109 NN
**PIANINO** germanico rinomata marca, rara perfezione, vendesi. Carducci 32, secondo. 22102 NN
**SALOTTO** vendesi. Via Cigotti 2-I, Ghetlizza. 54501 NN

### Auto - Biciclette - Sport vari
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

**BICICLETTA** donna seminuova, completa, vendesi. Via Alfieri 7-I, sin. 82773
**BICICLETTA** donna, con dinamo, vendesi. Via Navali 29, porta 11. 54510
**BICICLETTA** donna occasione vendesi Via Tor S. Piero 3 (angolo viale Regina Elena). 82727
**BICICLETTA** uomo in buono stato vendesi. Via Massimo d'Azeglio 1, portineria. 54502
**FIAT** Ardita tipo 1750 sei posti, vendesi Stener, Muggia. 82751
**VETTURA** Ford ridotta, camioncino oppure 1100 furgoncino, acquistasi. Telefonare 29-003. 4932

### Capitali - Società - Cess. aziende
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

**NEGOZIO** chincaglierie o cartoleria cercasi centro. Indirizzare Cassetta 22073 Unione Pubblicità. 22073
**RIVENDITA** tabacchi - Cartoleria avviatissima darebbesi consegna. Cauzione Marega. Salita Gretta. 54429
**TRATTORIA** forte lavoro dimostrabile vendesi 33.000 occasione. Cassetta 22100 R Unione Pubblicità. 22100

### Diversi
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

**ATTENZIONE!** fate fotografare i vostri bambini: Foto Radio Genova, via Imbriani 1, tel. 78-46. 1004
**ACCERTAMENTI**, informazioni commerciali, private, assume ovunque «La Confidente». Ventisettembre 16. 54529
**CHIROMANTE** Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795
**CHIROMANZIA** scientifica. Zanolla. Foscolo 39, dalle 15-20. Telef. 73-00. 21858


RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DORMISCH, SODDU MILLO e VALENTE ringraziano riconoscenti gli Enti e le persone tutte che vollero in vario modo onorare la memoria della loro cara Estinta

**LUIGIA DORMISCH**

Udine, 9 ottobre 1942 XX.

Stamane, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, si è spento

**Giuseppe Garbass**

di anni 78

Ne dànno il triste annunzio, la moglie ANNA STUPARICH ed i figli dott. GIUSEPPE, cap. GIOVANNI, cap. MARIO e cap. RENATO, le nuore DORA, OCEANIA, SILVANA e LAURA, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, i nipotini UMBERTO e FABIO ed i parenti tutti.

Lussinpiccolo, 8 ottobre 1942-XX

Il presente serve quale part. diretta


**Oggi all'EXCELSIOR**

La MANENTI FILM presenta un grande film tratto da un celebre romanzo:

**E le stelle stanno a guardare**

di A. J. CRONIN

Segue il documentario:

*Come si diventa marinaio*

Se un marito sospetta la propria moglie e le pone a fianco **LA GUARDIA DEL CORPO** corre il rischio di avere un motivo di più di essere geloso.

A questa e ad altre piccantissime situazioni vi farà assistere la brillante commedia I.N.A.C.-TITANUS interpretata da CLARA CALAMAI, VITTORIO DE SICA, SERGIO TOFANO, CARLO CAMPANINI e OLGA VITTORIA GENTILLI, che si proietterà da domani al **Nazionale.**

Nella Vienna galante e spensierata, una vicenda piccante indiavolata:

**Tre ragazze viennesi**

(Generalcine)

con tre interpreti deliziose:
CAROLA HOEHN
LUCIE ENGLISCH
ELSA MOELLENDORF

OGGI, in prima visione, al

**Supercinema Principe**